



|                                                                                                                                     |                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
|  <b>REGIONE AUTONOMA<br/>FRIULI VENEZIA GIULIA</b> |                                                                                      |
| <b>DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia<br/>e POLITICHE PER LA MONTAGNA</b>                                                         |                                                                                      |
| Servizio tutela da inquinamento<br>atmosferico, acustico<br>ed elettromagnetico                                                     | tel + 39 040 377 1111<br>fax + 39 040 377 4410<br>I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1 |

## Decreto n. 772

STINQ - UD/AIA/36

D.Lgs. 59/2005. Presa d'atto dell'intervenuta variazione della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 108 del 28 gennaio 2011 e modifica dell'autorizzazione stessa.

**Società DEPURA S.R.L.**

### IL DIRETTORE

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 108 del 28 gennaio 2011, con il quale è stata rilasciata, a favore della Società DEPURA S.p.A., identificata dal codice fiscale 00435690300, con sede legale in Comune di Coseano (UD), via del Commercio, 42, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato I al decreto legislativo 59/2005 (Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B – operazioni R1, R5, R6, R8 e R9 – della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno) e di un impianto di cui al punto 5.3 dell'Allegato I al decreto legislativo 59/2005 (Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno), siti in Comune di San Giovanni al Natisone (UD), via Braiduzza, 16, località Cascina Rinaldi;

**Atteso** che con atto repertorio n. 327713 e raccolta n. 22499, redatto, in data 30 novembre 2011, dal notaio dott. Valvo Paolo, la Società DEPURÀ S.p.A. ha modificato la ragione sociale in Società DEPURÀ S.R.L.;

**Vista** la nota del 8 marzo 2012, con la quale la Società DEPURÀ S.R.L. ha comunicato che, a far data dal 8 marzo 2012, il nuovo Gestore dell'impianto è il sig. Devit Noacco;

**Ritenuto** opportuno, per quanto sopra esposto, di:

- prendere atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 108/2011, dalla Società DEPURÀ S.p.A. alla Società DEPURÀ S.R.L.;
- modificare l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 108 del 28 gennaio 2011, sostituendo la Tabella 1, dell'Allegato C, al decreto stesso;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - Si prende atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 108 del 28 gennaio 2011, dalla Società DEPURÀ S.p.A. alla Società DEPURÀ S.R.L. con sede legale in Comune di Coseano (UD), via del Commercio, 42, identificata dal codice fiscale 00435690300.

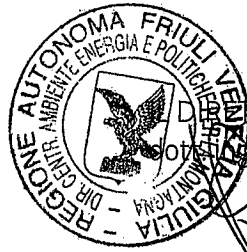
**Art. 2** - La Tabella 1 dell'Allegato C, al decreto n. 108 del 28 gennaio 2011, viene sostituita dalla seguente:

*Tab. 1- Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

| Soggetti                 |                                                                             | Nominativo del referente                                                                                  |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gestore dell'impianto    | Società DEPURÀ S.R.L.                                                       | Sig. DEVIT NOACCO                                                                                         |
| Società terze contraenti | Ditte esterne incaricate di effettuare i campionamenti e le analisi         | Come identificate da comunicazione dell'Azienda                                                           |
| Autorità competente      | Regione Friuli Venezia Giulia                                               | Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione FVG |
| Ente di controllo        | Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia | Direttore del Dipartimento di Udine                                                                       |

**Art. 3** - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente atto, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 108 del 28 gennaio 2011.

Trieste, **22 MAR. 2012**



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Ambiente  
Pierpaolo Gubertini



|                                                                                   |                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
|  | REGIONE AUTONOMA<br>FRIULI VENEZIA GIULIA                                            |
| DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia<br>e POLITICHE PER LA MONTAGNA               |                                                                                      |
| Servizio tutela da inquinamento<br>atmosferico, acustico<br>ed elettromagnetico   | tel + 39 040 377 1111<br>fax + 39 040 377 4410<br>I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1 |

## Decreto n. 1087

STINQ - UD/AIA/36

D.Lgs. 59/2005. Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al d.lgs 59/2005, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato I al d.lgs 59/2005 (Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B – operazioni R1, R5, R6, R8 e R9 – della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno) e di un impianto di cui al punto 5.3 dell'Allegato I al d.lgs 59/2005 (Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno).

**Società DEPURA S.p.A.**

### IL DIRETTORE

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) applicabile ai sensi dell'articolo 35, comma 2 ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dalla lettera b), del comma 30, dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69);

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 59/2005, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV al decreto legislativo medesimo, delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e

l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;

**Visto** il decreto ministeriale 29 gennaio 2007, con il quale sono state emanate le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**Visto** il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visti** i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**Vista** la deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 28 del 7 febbraio 2002, con la quale è stata autorizzata, relativamente al decreto del Presidente della Repubblica 203/1988, la realizzazione, da parte della Società Depura S.p.a. con sede legale in Comune di Povoletto (UD), via Pramollo, 6, frazione Grions del Torre, dei punti di emissione n. 1 (impianto di abbattimento emissioni in atmosfera provenienti dalla fase chimico – fisica), n. 2 (silos stoccaggio reattivi) e n. 3 (impianto di abbattimento emissioni provenienti dalla fase di pretrattamento e vasca di accumulo, presso il sito di San Giovanni al Natisone (UD), via Braiduzza, 16, località Cascina Rinaldi;

### **SCARICHI IDRICI**

**Visto** l'atto del Comune di San Giovanni al Natisone (UD) prot. n. 428 del 9 gennaio 2006, con il quale il sig. Claudio Baro, in qualità di Amministratore unico della Società Depura S.p.a., è stato autorizzato, per quattro anni, ad effettuare lo scarico, in pubblica fognatura, previo trattamento depurativo, di acque reflue dell'insediamento sito in San Giovanni al

Natisone, via Braiduzza, 16, località Cascina Rinaldi;

### **GESTIONE RIFIUTI**

**Visto** il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 13856/93 del 23 aprile 1993, con il quale è stata autorizzata la realizzazione e la gestione, per 5 anni, di un impianto di depurazione chimico fisico con stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, quali le acque di rifiuto non tossiche e nocive, da installarsi in Comune di San Giovanni al Natisone (UD), località Cascina Rinaldi, da parte della Società Depura S.p.a. con sede in Udine;

**Visto** il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 31147/94 del 21 luglio 1994, con il quale la Società Depura S.p.a. è stata autorizzata, a parziale modifica del citato decreto n. 13856/1993, a stoccare provvisoriamente rifiuti speciali prodotti da terzi, quali le acque reflue classificate non tossiche e nocive, presso l'impianto di smaltimento rifiuti sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD), località Cascina Rinaldi;

**Visto** il decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine n. 31899/95 del 2 giugno 1995, con il quale:

- è stata modificata l'autorizzazione di cui al decreto n. 13856/1993;
- la Società Depura S.p.a. è stata autorizzata a collocare una colonna di stripping dell'ammoniaca, presso l'impianto di smaltimento rifiuti sito in Comune di San Giovanni al Natisone, località Cascina Rinaldi, e autorizzato con il decreto n. 13856/1993;

**Visto** il decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine n. 8604/96 del 2 giugno 1995, con il quale:

- si è provveduto alla rimozione parziale dei decreti provinciali n. 13856/1993 e n. 31899/1995 e all'annullamento dei relativi atti di attuazione, in relazione solamente alla parte riguardante l'impianto di depurazione, con esclusione della parte riguardante lo stoccaggio provvisorio di reflui prodotti da terzi da avviare a differenti impianti di smaltimento e/o depurazione;
- si è proceduto allo svincolo della garanzia finanziaria prestata per l'impianto di depurazione riguardante i provvedimenti rimossi e si è mantenuta l'efficacia, fino alla data del 23 aprile 1998, del decreto provinciale n. 31147/1994;

**Vista** la Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 139/98 del 22 aprile 1998, con la quale:

- l'autorizzazione concessa con il decreto n. 13856/1993, come modificato dai decreti n. 31147/1994 e n. 31899/1995, a favore della Società Depura S.p.a. alla gestione di un impianto di depurazione chimico fisico con stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prodotti da terzi, è stata prorogata fino al 2 marzo 2001;
- viene identificata la tipologia dei rifiuti ammessi nell'impianto in argomento secondo i codici CER dell'Allegato A), al decreto legislativo 22/1997;

**Vista** la Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 295/98 del 6 agosto 1998, con la quale:

- è stata modificata l'autorizzazione di cui alla determina n. 139/1998 (abrogazione della dicitura riportata all'articolo 2 della determina medesima "non pericolosi per il solo stoccaggio in quanto non soggetti all'autorizzazione al trattamento ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 22/1996";
- è stato imposto alla Società di ricostituire la garanzia finanziaria prevista all'articolo 3,

lettera b) del decreto n. 13856/1993, adeguandola a quanto disposto dal dpgr 30 settembre 1997, n. 0310/Pres.;

**Vista** la Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 375/98 del 8 ottobre 1998, con la quale la Società Depura S.p.a. è stata autorizzata, per il periodo di un mese dalla data della determina stessa, a derogare dal limite di 160mc./giorno, indicato all'articolo 2 del decreto provinciale n. 13856/1993, di reflui da trattare presso l'impianto sito in Comune di San Giovanni al Natisone, per un quantitativo massimo giornaliero di 300 mc./giorno;

**Vista** la Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 414/99 del 19 maggio 1999, con la quale:

- la capacità massima giornaliera di trattamento prevista all'articolo 2 del decreto n. 13856/1993, viene determinata in 300 mc./giorno;
- la garanzia finanziaria, da prestarsi entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto, viene rideterminata in lire 665.280.000;

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 426 del 11 aprile 2001, con la quale sono state rinnovate, fino al 2 marzo 2006, le autorizzazioni alla gestione dell'impianto di depurazione con stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali prodotti da terzi, quali le acque reflue classificate non tossiche e nocive, rilasciate a favore della Società Depura S.p.a. con gli atti provinciali n. 13856/1993, n. 31147/1994, n. 31899/1995, n. 139/1998, n. 295/1998, n. 375/1998 e n. 414/1999;

**Vista** la deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 28 del 7 febbraio 2002, con la quale:

- è stata approvata la variante sostanziale di realizzazione di un impianto di depurazione rifiuti sito in Comune di San Giovanni al Natisone, catastalmente individuato al Foglio n. 8, mappali 203/ e 206;
- la Società Depura S.p.a. con sede in Comune di Povoletto (UD), via Pramollo, 6, frazione Grions del Torre, è stata autorizzata ad eseguire i lavori conformi agli elaborati progettuali e alle integrazioni fornite;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Direzione d'area ambiente della provincia di Udine n. 333 del 23 giugno 2004, con la quale la Società Depura S.p.a. con sede in Comune di Povoletto (UD), via Pramollo, 6, è stata autorizzata, con decorrenza dalla data 23 giugno 2004 e fino al 23 giugno 2009:

- all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti (D15, D9) presso l'impianto sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD), località Cascina Rinaldi;
- allo scarico in fognatura;

**Visto** il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B – operazioni R1, R5, R6, R8 e R9 – della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di

oltre 10 tonnellate al giorno) e alle attività per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 gennaio 2007;

**Vista** la domanda del 30 gennaio 2007, con la quale la Società DE PURA S.p.A. con sede legale in Comune di Coseano (UD), via del Commercio, 42, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato I al decreto legislativo 59/2005 (Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B – operazioni R1, R5, R6, R8 e R9 – della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno) e di un impianto di cui al punto 5.3 dell'Allegato I al decreto legislativo 59/2005 (Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno) siti in Comune di San Giovanni al Natisone (UD), via Braiduzza, 16, località Cascina Rinaldi;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-8329-UD/AIA/36 del 6 marzo 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-8331-UD/AIA/36 del 6 marzo 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Giovanni al Natisone (UD), alla Provincia di Udine – Servizio risorse idriche, alla Provincia di Udine – Servizio risorse ambientali, ad ARPA FVG e all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

**Vista** la nota prot. n. 6349 del 5 aprile 2007, con la quale il Comune di San Giovanni al Natisone, in relazione alla citata documentazione AIA, ha formulato delle osservazioni e chiesto integrazioni documentali;

**Considerato** che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 24 maggio 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

**Considerato**, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

**Vista** la nota prot. n. 812/08/AZ/rc del 21 novembre 2008, con la quale la Società ha comunicato che il nuovo gestore dell'impianto è il sig. Riccardo Di Barbora;

**Vista** la nota prot. n. 819/08/AZ/ib del 26 novembre 2008, con la quale la Società ha trasmesso la dichiarazione del gestore dell'impianto asseverata presso il Tribunale di Udine e la quietanza riguardante il pagamento dell'attività istruttoria relativa all'impianto;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-316-UD/AIA/36 del 8 gennaio 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Giovanni al Natisone (UD), alla Provincia di



Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" e all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Centrale Friuli", la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento di cui alla determina provinciale n. 333 del 23 giugno 2004;

**Vista** la nota prot. n. 2009/13321 del 29 gennaio 2009, con la quale la Provincia di Udine ha comunicato alla Società che, ai sensi della legge 243/2007, le autorizzazioni settoriali già rilasciate sono prorogate sino alla scadenza del termine fissato dal provvedimento di autorizzazione integrata ambientale, purchè la richiesta prevista dal decreto legislativo 59/2005 si stia presentata nei termini;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-15770-UD/AIA/36 del 9 giugno 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Giovanni al Natisone (UD), alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" e all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Centrale Friuli", la nota dello studio legale Barel Malvestio & Associati datata 20 maggio 2009;

**Visto** il verbale della prima seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 19 novembre 2009, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione, con l'ausilio del rappresentante della Società descrive il ciclo produttivo relativamente all'impianto oggetto di richiesta di AIA;
- il rappresentante della Società dichiara che l'impianto è attualmente inattivo e sotto sequestro su provvedimento dell'autorità giudiziaria e che lo stesso è stato completamente bonificato, assieme al terreno circostante, da tutti i rifiuti liquidi e fangosi in esso contenuti al momento del sequestro;
- il rappresentante della Società dichiara che, relativamente alla VIA, la quantità massima di rifiuti trattabili dall'impianto è inferiore alla soglia per la quale è previsto l'iter di valutazione impatto ambientale;
- il rappresentante della Società dichiara che il rilascio dell'AIA è condizione indispensabile per chiedere il dissequestro dell'impianto e si rende disponibile ad accettare tutte le prescrizioni tecniche, amministrative e planimetriche, che verranno imposte nell'ambito del procedimento stesso;
- il rappresentante del Comune di San Giovanni al Natisone dichiara che l'impianto rispetta le norme urbanistiche e che la documentazione trasmessa dalla Società, a corredo della domanda di AIA, è esaustiva, in relazione alle competenze del Comune in materia;
- il rappresentante dell'Acquedotto Poiana S.p.a. ritiene che la Società debba presentare integrazioni progettuali che prevedano l'immissione dello scarico dell'impianto della Società stessa in rete fognaria a monte del sollevamento del depuratore biologico, e che descrivano altresì la posizione e le caratteristiche costruttive del nuovo punto di campionamento;
- la Conferenza di servizi chiede alla Società di fornire chiarimenti in merito alle tipologie di rifiuti trattabili presso l'impianto avendo riguardo alle codifiche attualmente vigenti;
- la Conferenza di servizi chiede inoltre che la Società predisponga un elenco delle migliori tecnologie applicabili all'impianto in argomento indicando per ognuna di esse l'applicazione o meno. (DM 29.1.2007, parte 5-gestione dei rifiuti – Impianti di trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti liquidi, capitolo H), e fornisca una planimetria riportante i punti di emissione in atmosfera;
- la Conferenza dei servizi sospende i propri lavori in attesa della documentazione richiesta che la Società dovrà presentare al Servizio competente, in numero di 8 copie, entro 90 giorni dal ricevimento del verbale della Conferenza stessa;

**Vista** la nota prot. n. 050/10/PB del 19 febbraio 2010, con la quale la Società ha inviato la documentazione tecnica integrativa richiesta in sede di prima seduta di conferenza di servizi;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-11270-UD/AIA/36 del 22 febbraio 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Giovanni al Natisone (UD), alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" e all'Acquedotto Poiana S.p.a., le citate integrazioni documentali presentate dalla Società;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-41359-UD/AIA/36 del 30 giugno 2010, con la quale il Servizio competente, nelle more della definizione del procedimento penale e fermi restando gli effetti del sequestro dell'impianto fino alla sua revoca, ha chiesto agli Uffici Giudiziari del Tribunale di Udine, il nulla osta alla prosecuzione e conclusione del procedimento finalizzato all'emissione dell'autorizzazione integrata ambientale richiesta dalla Società Depura S.p.a.;

**Visto** l'atto del Tribunale di Udine R.1470/09 RG dib del 28 luglio 2010, con la quale il Giudice dott.ssa Angelica Di Silvestre ha dichiarato che nulla osta alla prosecuzione e conclusione del procedimento di autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il sequestro penale in atto;

**Visto** il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 25 novembre 2010, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 20914 del 24 novembre 2010, con la quale il Comune di San Giovanni al Natisone comunica di non ritenere necessario indicare prescrizioni in merito all'autorizzazione integrata ambientale;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota della Provincia di Udine, trasmessa con mail di data 25 novembre 2010, di espressione del parere di competenza in merito all'autorizzazione integrata ambientale, che deve considerarsi sostitutivo della partecipazione alla Conferenza di servizi dei tecnici provinciali;
- il rappresentante della Società, in relazione ai chiarimenti e alle integrazioni richieste della Provincia di Udine con il citato parere, risponde come di seguito riportato:

#### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- *in relazione alla Planimetria datata gennaio 2010 "Linee di aspirazione emissioni in atmosfera" nella quale sono evidenziate le tubazioni da realizzare collegate ai 15 serbatoi di stoccaggio si rende necessario valutare con la Società, nel punto di emissione contrassegnato come camino 1, la presenza di altri inquinanti, oltre a quelli prescritti, in relazione alla natura dei reflui che la Società intende stoccare.*

La Società propone di eseguire, con la frequenza indicata nel provvedimento AIA ed a titolo essenzialmente cautelativo, anche il parametro benzene.

- *per i camini 2 e 3 le portate misurate nel corso delle analisi relative alla messa a regime inviate alla Provincia, risultano superiori rispetto alle portate dichiarate dalla ditta nella documentazione tecnica inviata. Si ritiene opportuno chiarire con la ditta le portate effettive dei condotti.*

La Società riconosce che nella documentazione trasmessa, la portata è stata solo stimata;

- *per i reattori/impianti/apparecchiature non convogliati della linea di trattamento chimico fisico in continuo, chiarire la presenza di possibili inquinanti, di emissioni diffuse e l'eventuale convogliabilità delle stesse.*

La Società dichiara che la manutenzione periodica e la cura nella gestione dell'impianto scongiura la presenza di emissioni diffuse non convogliabili.

- per la linea di trattamento acido base, non convogliata, chiarire la presenza di possibili inquinanti, di emissioni diffuse e l'eventuale convogliabilità delle stesse.

La Società dichiara che nelle reazioni acido-base l'unica emissione può essere costituita da vapore acqueo, in caso di esotermia della reazione.

- verificare in relazione alla potenza termica nominale e al combustibile utilizzato l'assoggettabilità al Titolo I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i degli impianti di combustione presenti.

La Società dichiara che non esistono impianti soggetti alla normativa sopra citata.

- per quanto riguarda il punto di emissione collegato alla cappa del laboratorio analisi controllo delle acque si ritiene necessario chiarire se vengono emesse sostanze cancerogene tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate. In tal caso il punto di emissione dovrà essere autorizzato.

La Società dichiara che non utilizza tra i reagenti del laboratorio sostanze etichettate come sopra indicato e che in ogni caso l'eventuale emissione rispetterebbe abbondantemente i limiti del D.Lgs. 152/2006, Parte Quinta, Allegato 1.

- in merito all'accessibilità dei punti di campionamento ed analisi chiarire con la ditta il programma di interventi previsti volto alla garanzia dell'accesso in condizioni di sicurezza;

La Società dichiara che attizzerà i punti di prelievo secondo le Norme UNI.

- chiarire la presenza di sfiati di serbatoi e sfiati di emergenza.

La Società dichiara che gli sfiati dei serbatoi prevedono il ricircolo delle emissioni e gli sfiati di emergenza prevedono il convogliamento al sistema di abbattimento.

## **GESTIONE DEI RIFIUTI**

- la Società a pag. 17/84 della relazione tecnica del 2007 specifica che la griglia è lavata con acqua di rete, si richiede di chiarire le modalità di gestione delle acque di lavaggio;

La Società dichiara che le acque di lavaggio sono trattate nell'impianto.

- la Società utilizza medesime parti dell'impianto, ad esempio la vasca denominata V1, sia per trattare rifiuti che reflui conformi allo scarico in pubblica fognatura, si richiede che vengano chiarite le modalità di gestione in particolare per quanto attiene agli aspetti di eventuale bonifica tra un processo batch e l'altro;

La Società dichiara che le acque di lavaggio delle vasche sono trattate nell'impianto e che l'operazione di lavaggio viene effettuata a valle di ogni trattamento e prima del successivo.

- la Società in merito alle caratteristiche dei rifiuti in ingresso evidenzia per alcuni parametri un eventuale "trattamento fuori sito", si richiede di specificare tale attività e le relative modalità;

La Società dichiara che, qualora i parametri del rifiuto liquido in ingresso non fossero compatibili con l'omologa, è prevista una procedura con la quale il rifiuto, previa approvazione del cliente, è inviato ad altro impianto autorizzato. Fa presente che il mancato rispetto dell'omologa comporta, per procedura interna, la revisione totale dell'omologa stessa di quel particolare cliente al fine di evitare ulteriori inconvenienti in futuro. Quanto sopra sintetizza la procedura in maniera estremamente sintetica, precisando ancora che nel manuale della qualità è possibile leggere le varie situazioni operative e naturalmente la Ditta dichiara di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del provvedimento AIA.

- la Società, in merito alla fase di neutralizzazione effettuata presso le vasche G ed F, dovrebbe precisare i presidi adottati per il controllo del processo considerando ad esempio il possibile sviluppo di calore e/o eventuali gas tossici;

La Società dichiara che non si tratta di vasche di reazione, ma di stoccaggio dell'acido e della base utilizzati nei successivi processi.

- la Società, in merito alla sezione impiantistica H3, in riferimento della relazione tecnica del 2007, ne chiarisca la funzione;

La Società dichiara che la vasca H3 è una vasca di rilancio dei reflui alle sezioni di trattamento dell'impianto.

- la Società deve individuare una sezione impiantistica iniziale ove stoccare il singolo carico di rifiuti conferito, al fine di consentire, all'atto del primo conferimento e ad ogni cambio del processo produttivo, le verifiche di conformità chimico-fisica e le caratteristiche di quanto conferito con i dati acquisiti in fase di omologa; tali dati devono essere conservati con la scheda di omologa del cliente;

La Società dichiara che la procedura di omologazione dei rifiuti conferiti è estremamente scrupolosa e collaudata e vi è sempre a disposizione una vasca di stoccaggio per il prelievo del rifiuto liquido in entrata al fine del suo controllo analitico ai parametri di omologa.

- la Società, in merito al processo di equalizzazione si ritiene debba specificare le procedure e modalità di definizione delle miscele di trattamento per attestare l'ottenimento del rispetto dei parametri di conformità allo scarico attraverso un trattamento e non per diluizione.

La Società dichiara che le reazioni chimiche di trattamento dei rifiuti liquidi avvengono con controlli analitici eseguiti dal laboratorio interno sulla resa della reazione e che pertanto non è previsto l'invio allo stadio di trattamento successivo se i parametri comunicati non sono quelli previsti dal processo stesso appena completato.

- la Società, in merito alle modalità di trattamento delle emissioni E1, E2 ed E3 e relative schede descrittive, con specifico riferimento alle modalità di gestione dei carboni attivi esausti chiarisca perché non si producono rifiuti;

La Società dichiara che durante il trattamento delle emissioni vi è l'ovvio esaurimento della capacità adsorbente dei carboni attivi e quindi la produzione di tali carboni come rifiuto CER 19 02 11\*.

- la Società, in merito alla scheda G.1 rifiuti in uscita, chiarisca il processo produttivo e la provenienza del CER 12 01 09\*, considerato che la fase di grigliatura specificata nella scheda non è da ritenersi una lavorazione o un trattamento superficiale fisico e meccanico di metalli e plastiche;

La Società dichiara che è stato indicato un codice (12 01 09\*) erroneo e che i rifiuti provenienti dalla fase di grigliatura saranno individuati con un CER congruente appartenente al gruppo 19.

- la Società, in merito alla scheda G.1 rifiuti in uscita, chiarisca il processo produttivo e la provenienza dei rifiuti classificati 19.08 considerato che l'impianto non tratta acque reflue ma smaltisce rifiuti speciali;

La Società dichiara che attribuirà il codice congruente caso per caso tenendo però conto che alcuni rifiuti liquidi, come ad esempio i residui di vagliatura ed altro, non trovano corrispondenza nella classe 19 02.

- la Società si ritiene debba integrare le planimetrie con l'evidenza delle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti e la capacità di stoccaggio.

La Società dichiara che le planimetrie allegare alla richiesta di AIA siano sufficienti ed adeguate alla richiesta della Provincia.

## **GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE**

- i processi depurativi e le precauzioni adottate appaiono coerenti con le caratteristiche del processo produttivo e dell'insediamento che lo contiene, con le tipologie di reflui originate e con le caratteristiche della rete fognaria pubblica e del depuratore delle acque reflue urbane.

- si rimanda alla valutazione del Gestore del S.I.I. Acquedotto Poiana S.p.A. e di ARPA per quanto riguarda le prescrizioni di merito e i monitoraggi dei reflui, anche riguardo la presenza delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 3/A e 5 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06.

- si segnala che ai sensi della Delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977, Allegato 4 punto 1.2, per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto, non inferiore a 100 m. Per gli impianti esistenti, per i quali la distanza minima prevista non possa essere rispettata, dovranno essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi.
- viste le caratteristiche dei reflui e dell'insediamento, in particolare la coesistenza dell'impianto di trattamento/smaltimento di rifiuti liquidi e dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, al fine di razionalizzare in modo funzionale i flussi presenti, si suggerisce di:
  - convogliare lo scarico dell'impianto di trattamento rifiuti nella rete fognaria pubblica a valle dello sfioratore di testa dell'impianto di depurazione urbano, al fine di garantirne la depurazione completa anche con lo sfioro attivo;
  - convogliare lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche direttamente nella rete fognaria pubblica senza interessare le condotte delle acque meteoriche;
  - convogliare le acque meteoriche direttamente nella condotta di scarico e di sfioro dell'impianto di depurazione urbano;
  - dotare lo scarico dell'impianto di trattamento rifiuti di un sistema di monitoraggio e registrazione in continuo dei parametri rappresentativi allo scarico (ad esempio conducibilità elettrica, potenziale ossido riduttivo, temperatura e pH) associato a un sistema di allarme e/o blocco dello scarico qualora vengano superati i valori limite impostati.
  - i singoli rifiuti liquidi trattati dovranno essere sottoposti a verifica analitica prima del loro scarico in fognatura e prima di qualunque miscelazione con altri rifiuti trattati. Questo per evitare che il raggiungimento dei limiti di scarico avvenga per diluizione.
  - lo stoccaggio dei rifiuti solidi dovrà avvenire solo al coperto, o all'interno delle aree pavimentate esistenti, o all'interno di nuove aree pavimentate dotate di idoneo sistema di raccolta e convogliamento in testa al processo produttivo.
- il rappresentante dell'ARPA dà lettura della nota prot. n. 9943/2010/SA/PA/12 del 26 ottobre 2010;
- il rappresentante della Società consegna il documento Tabella 1, riguardante "Tipologie di rifiuti trattabili";
- la Conferenza di servizi, a seguito di ampia e approfondita discussione, integra e modifica, conformemente a quanto discusso e deciso in tale sede, la Relazione istruttoria presentata dal Servizio competente;
- la Conferenza di servizi approva all'unanimità la Relazione istruttoria come integrata e modificata;

**Preso atto** che il Comune di San Giovanni al Natisone, la Provincia di Udine e l'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 25 novembre 2010;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-66267-UD/AIA/36 del 26 novembre 2010, con la quale il Servizio competente ha inviato il Verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 25 novembre 2010;

**Considerato** che ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 9, della legge regionale 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'amministrazione procedente, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento, il proprio motivato dissenso a norma dell'articolo 22 quater, comma 1, ovvero, nello stesso termine, non

abbia impugnato la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## **DECRETA**

**Art. 1** - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato I al decreto legislativo 59/2005 (Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B – operazioni R1, R5, R6, R8 e R9 – della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno) e di un impianto di cui al punto 5.3 dell'Allegato I al decreto legislativo 59/2005 (Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno), siti in Comune di San Giovanni al Natisone (UD), via Braiduzza, 16, località Cascina Rinaldi, da parte della Società DEPURA S.p.A. con sede legale in Comune di Coseano (UD), via del Commercio, 42.

**Art. 2** - La presente autorizzazione sostituisce, a tutti gli effetti, i provvedimenti di seguito indicati:

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 28 del 7 febbraio 2002;

### **SCARICHI IDRICI**

- atto del Comune di San Giovanni al Natisone (UD) prot. n. 428 del 9 gennaio 2006;

### **GESTIONE RIFIUTI**

- decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 13856/93 del 23 aprile 1993;

- decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 31147/94 del 21 luglio 1994;

- decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine n. 31899/95 del 2 giugno 1995;

- decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine n. 8604/96 del 2 giugno 1995;

- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 139/98 del 22 aprile 1998;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 295/98 del 6 agosto 1998;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 375/98 del 8 ottobre 1998;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 414/99 del 19 maggio 1999;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 426 del 11 aprile 2001;
- deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 28 del 7 febbraio 2002;
- Determinazione del Dirigente della Direzione d'area ambiente della provincia di Udine n. 333 del 23 giugno 2004.

**Art. 3** - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 4** - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

**Art. 5** - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 6** - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 7** - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

**Art. 8** - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

**Art. 9** - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Art. 10** - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del

decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

**Art. 11** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattuordecies, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 12** - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

**Art. 13** - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 12 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattuordecies, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

**Art. 14** - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 12 del presente decreto.

**Art. 15** - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

**Art. 16** - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.



**Art. 17** - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonchè i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **28 GEN. 2011**



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
dot. ing. Pierpaolo Gubertini

Stampa di quattro bolli fiscali (Marca da Bollo) emessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia Entrate, per un importo di €14,62. Ogni bollo è associato a un codice identificativo e un numero di serie.

**Bollo 1:** MARCA DA BOLLO €14,62. QUATTORDICI/62. 00022058 00000CZF W008Y001. 00044463 25/01/2011 16:39:05. 0001-00009 C26B4312E3468F71. IDENTIFICATIVO: 01092663421648. 0 1 09 266342 164 8.

**Bollo 2:** MARCA DA BOLLO €14,62. QUATTORDICI/62. 00022058 00000CZF W008Y001. 00044464 25/01/2011 16:39:10. 0001-00009 F14523A98D0E8BEA. IDENTIFICATIVO: 01092663421637. 0 1 09 266342 163 7.

**Bollo 3:** MARCA DA BOLLO €14,62. QUATTORDICI/62. 00022058 00000CZF W008Y001. 00044465 25/01/2011 16:39:14. 0001-00009 D4EFDE88B7E74A9D. IDENTIFICATIVO: 01092663421626. 0 1 09 266342 162 6.

**Bollo 4:** MARCA DA BOLLO €14,62. QUATTORDICI/62. 00022058 00000CZF W008Y001. 00044466 25/01/2011 16:39:19. 0001-00009 FD4CDAF29843EC66. IDENTIFICATIVO: 01092663421615. 0 1 09 266342 161 5.

ambd2

# DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

## INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

| TIPOLOGIA                                         | BREVE DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Attività produttive                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Case di civile abitazione                         | Presenza di abitazioni private                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Scuole, ospedali, etc.                            | Presenza del CATAS con relativa scuola di specializzazione                                                                                                                                                                                                                                 |
| Impianti sportivi e/o ricreativi                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Infrastrutture di grande comunicazione            | linea ferroviaria Udine — Trieste, Strada Statale n. 56 (SUD)                                                                                                                                                                                                                              |
| Opere di presa idrica destinate al consumo umano  |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.                  | Fiume Corno                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Riserve naturali, parchi, zone agricole           | a ovest con la zone boschiva interessante il fiume Corno,                                                                                                                                                                                                                                  |
| Pubblica fognatura                                | Presenza di pubblica fognatura che è convogliata all'impianto di trattamento biologico comunale.                                                                                                                                                                                           |
| Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti      |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW | Centrale distribuzione ENEL                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Altro (specificare)                               | - a nord e ad est con aree adibite ad attività industriale. L'area di interesse è individuata nel P.R.G.C. come zona S1, ovvero come area destinata a servizi e ad attrezzature collettive di interesse comunale, mentre le aree che la circondano sono prevalentemente ad uso industriale |



L'estratto del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di San Giovanni al Natisone indica che l'area in cui è ubicato lo stabilimento della DEPUR S.p.A. si trova in zona industriale-artigianale di interesse regionale DI, categoria T/d, adibita ai servizi tecnologici. La località Cascina Rinaldi, sorta come agglomerato di poche case, è divenuta zona industriale con lo sviluppo delle attività connesse alla produzione della sedia.

L'azienda ha ottenuto in data 27/07/1992 (prot. n. 5551, prat. n. 4909/92) la concessione edilizia per l'esecuzione di "lavori di costruzione impianto di trattamento reflui di origine produttiva mediante trattamento chimico-fisico di acque non tossico-nocive" sull'area distinta al catasto al fg. 8 mapp. n. 206-203. Inoltre, in data 07/02/2002, con delibera n. 4694, la Giunta Provinciale ha approvato la variante sostanziale dello stabilimento di San Giovanni al Natisone, finalizzata alla realizzazione di una serie di interventi migliorativi che, grazie all'automazione dell'impianto, hanno

consentito il monitoraggio puntuale del processo, mantenendo costanti i risultati finali del trattamento.

L'area che circonda il sito oggetto di indagine risulta relativamente poco urbanizzata e le infrastrutture più prossime sono insediamenti industriali localizzati ad oltre 100 metri dall'impianto; mentre le abitazioni più vicine, peraltro case sparse, si trovano ad una distanza di oltre 200 metri.

Tutti gli stabilimenti della Zona Industriale "Cascina Rinaldi" devono, in conformità alla normativa cogente, possedere impianti, installazioni e depositi tali da contenere, entro i più ristretti limiti che il progresso della tecnica consenta, l'emissione di fumi, gas, polveri o esalazioni che, oltre a costituire comunque pericolo per la salute pubblica, possono contribuire all'inquinamento atmosferico. Tali prescrizioni sono stabilite dallo stesso P.R.P.C. che indica le soglie di compatibilità ambientale in relazione alle diverse tipologie di insediamenti esistenti, al fine di prevenire una eccessiva concentrazione di elementi di rischio e di mantenere il livello dei potenziali fattori di inquinamento al di sotto dei limiti indicati dagli organi preposti al monitoraggio ambientale.

In considerazione degli orientamenti organizzativi della Zona Industriale, non sono previsti servizi collettivi di infermeria, mensa e uffici consorziali, in quanto le principali funzioni sono soddisfatte nell'ambito delle singole aziende o attraverso i servizi esistenti nel territorio comunale.

## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

La Società DEPURA S.p.A. svolge diverse attività in campo ambientale. Quella oggetto della presente istruttoria consiste nel trattamento e smaltimento di liquami per conto terzi. Nel depuratore chimico-fisico di San Giovanni al Natisone, dal 1993 vengono trattati e smaltiti i liquami provenienti dagli insediamenti industriali ubicati sul territorio centro-settentrionale dell'Italia (industria alimentare, farmaceutica, galvanica, ecc...).

In questo impianto, gli inquinanti vengono eliminati utilizzando dei reagenti che, messi in contatto con i reflui da trattare, innescano delle reazioni chimiche che consentono l'abbattimento dei parametri voluti. In seguito ad opportune migliorie tecniche, l'impianto è attualmente in grado di effettuare i trattamenti di tipo chimico-fisico in reattori dal funzionamento continuo. Diversificando in più comparti le fasi che, nei primi anni in cui era stato messo in funzione lo stabilimento, avveniva in un unico reattore, è stato possibile assegnare ad ogni fase lo strumento più adatto a garantire la conduzione ottimale della reazione ricercata, senza imporre la presenza costante di personale qualificato.

L'impianto di trattamento in oggetto è stato autorizzato per il ricevimento di un flusso giornaliero massimo di 300 tonnellate e ad una potenzialità annua di 40.000 tonnellate.

L'attività produttiva consta nello smaltimento dei rifiuti liquidi attraverso un impianto modulare automatizzato, gestito attraverso PLC, che incrementa il processo in funzione della complessità del trattamento a cui si vuole sottoporre i reflui, ottimizzando rendimenti, tempi e standard qualitativi.

L'impianto è costituito da tre linee di trattamento chimico-fisico di cui due sono speculari (linee in continuo) ed una è specifica per la neutralizzazione acido-base.

In base al settore industriale dal quale hanno origine, i liquami vengono convogliati ad una linea di depurazione specifica, per essere resi idonei al successivo trattamento biologico finale.

In primis il refluo conferito viene sottoposto ad una serie di controlli prima del conferimento e successivo trattamento come di seguito illustrato

## Procedura di accettazione

Il personale addetto al Laboratorio provvede a stabilire se il refluo in oggetto sia trattabile, stoccabile presso l'impianto di depurazione o da conferire a terzi.

Ogni volta che un nuovo cliente richieda di smaltire un refluo oppure ogni volta che un cliente consolidato decida di conferirne un nuovo tipo viene applicata la seguente procedura operativa:

a) il cliente deve consegnare al Laboratorio di Analisi i documenti, che verranno opportunamente registrati, di seguito elencati:

- un'analisi ed una classificazione del rifiuto eseguita conformemente a quanto disposto dagli Allegati alla Parte Quarta del decreto legislativo 152/2006 e dal decreto ministeriale 03/08/2005;
- una scheda descrittiva dello specifico processo produttivo che ha generato quel rifiuto
- un campione rappresentativo del tipo di refluo che si intende conferire (omogeneo, di una quantità non inferiore al litro, "veritiero", ovvero non diluito e non prelevato in occasione di una produzione di scarto acquoso eccezionalmente meno impuro);

b) il campione di refluo viene identificato, con l'apposizione di una etichetta che indica "CAMPIONE PROVA— RICHIESTA DI OMOLOGA", e classificato su un apposito registro;

c) il campione viene studiato e analizzato in base alle caratteristiche fisiche, di composizione chimica e alle necessarie qualità e quantità di reagenti con i quali il refluo può essere depurato. In questa fase viene anche effettuata una verifica di corrispondenza tra la documentazione fornita dal cliente con le caratteristiche del campione consegnato; d) il Responsabile Commerciale e il Responsabile del Laboratorio controllano il codice CER in cui rientra il rifiuto campionato, per verificare se sia compreso tra quelli dei reflui trattabili presso il depuratore, in base alla Autorizzazione Provinciale all'Esercizio di Smaltimento. Possono configurarsi i seguenti tre possibili casi:

- il refluo è smaltibile;
- il refluo campionato non è trattabile, ma può essere stoccato presso l'impianto per un determinato periodo, in attesa di essere conferito ad un terzo smaltitore;
- il refluo campionato non è né trattabile né stoccabile, ma, se espressamente richiesto dal cliente, la Depura S.p.A. può agire a "contract", accettando di gestire autonomamente la ricerca di un terzo smaltitore e di eventuali trasportatori;

d) in base alla precedente caratterizzazione, se il rifiuto è trattabile chimicamente, il Responsabile del Laboratorio andrà a stabilire quali saranno le risorse umane, le quantità dei singoli reagenti e i tempi necessari alla depurazione del refluo campionato e ricava un computo dei costi. Tale preventivo viene poi comunicato all'Ufficio Commerciale che provvederà a redigere una opportuna offerta. Se il refluo non è smaltibile e nemmeno stoccabile, la valutazione dei costi per l'individuazione di un adeguato impianto di smaltimento nonché dei trasportatori, nel secondo caso, è di competenza dell'Ufficio Commerciale.

Qualora il refluo abbia superato la precedente fase di *accettazione* e risulti, quindi, chimicamente trattabile, si attende la richiesta di conferimento. Quando il cliente omologato ha necessità, infatti, contatta l'ufficio logistico per programmare il conferimento del refluo in oggetto presso l'impianto, dove, dopo il controllo documentale basato su quanto registrato in fase iniziale, si avvia il vero e proprio ciclo produttivo articolato nelle fasi di seguito descritte



### Scarico e grigliatura

I reflui conferiti presso l'impianto per mezzo di autobotti vengono sottoposti ad un primo trattamento di grigliatura fine, durante il quale l'addetto alle operazioni di scarico degli automezzi in arrivo deve attivare, quando necessario, il funzionamento della griglia rotativa, al fine di separare i materiali solidi in sospensione di dimensione superiore ai 2 mm (carte, stracci, pezzi di legno, plastica, etc.). Successivamente i liquami sono convogliati a gravità nelle vasche di caricamento, sul fondo delle quali sono posizionate le pompe che rilanciano negli specifici serbatoi di stoccaggio le acque da trattare.

Terminato lo scarico, può essere necessario vuotare i cassonetti di raccolta del grigliato nello apposito cassone e lavare la griglia stessa con l'acqua di rete.

### Stoccaggio reflui

Durante questa fase le acque vengono trasferite in 15 serbatoi in vetroresina a sviluppo verticale da 30 mc, in funzione delle caratteristiche chimico-fisico intrinseche e delle classi di appartenenza.

Essi sono adibiti allo stoccaggio delle diverse tipologie di reflui in ingresso all'impianto:

- serbatoi 1-6 per acidi,
- serbatoi 7-9 per basi,
- serbatoi 10-15 per acque di lavaggio, emulsioni oleose, ecc.

Tale suddivisione può subire modificazione.

Lo stoccaggio preliminare è necessario al fine di consentire al laboratorio interno una verifica analitica e puntuale sui materiali conferiti e di trattamento dei reflui stessi.

### Accumulo ed equalizzazione

Successivamente alla fase di stoccaggio, i reflui vengono temporaneamente accumulati in comparti di equalizzazione per creare un certo volano di alimentazione e per ottenere una "miscela ideale", con caratteristiche chimico-fisiche standard, in grado di garantire una gestione costante del trattamento. Tale comparto è costituito da due vasche (H1 e H2) del volume di 150 mc ciascuna e da due serbatoi in vetroresina da 30 mc, posti all'interno di una vasca di contenimento di pari volume: questa suddivisione consente una maggiore elasticità nell'utilizzo dell'equalizzazione.

Nelle vasche di accumulo ed equalizzazione è stato installato un sistema di agitazione sommerso che ottimizza l'omogeneizzazione del liquame. Inoltre un rilevatore di livello a ultrasuoni mantiene sotto controllo il quantitativo di miscela presente.

La presenza di tali vasche rende quindi possibile ottenere:

- un'immissione controllata e costante dei liquidi;
- una riduzione dei costi di trattamento consentendo un notevole risparmio in termini di consumo di reagenti e di personale adibito alla gestione.

### Trattamento chimico-fisico in continuo

I reflui liquidi provenienti dalla fase di equalizzazione vengono inviati a mezzo di due pompe ai due reattori per il condizionamento chimico-fisico. Tali trattamenti consentono di allontanare gran parte delle sostanze organiche ed inorganiche contenute nei reflui, attraverso una serie di reazioni chimiche e processi fisici (ossidazione, riduzione, precipitazione, sedimentazione, etc.).

Le quantità dei reattivi utilizzati ed i principi sfruttati per la depurazione dei reflui sono diversi e vengono determinati a seconda della miscela da trattare da trattare:

### Chiariflocculazione

E' un processo diviso in tre fasi: la prima consente, attraverso il dosaggio di opportune quantità di coagulanti (cloruro ferrico), la destabilizzazione delle sospensioni colloidali che vengono successivamente precipitate con l'aggiunta di reattivi alcalini (latte di calce o soda caustica). Le stesse vengono flocculate con l'additivazione di polielettroliti che aggregano i fiocchi di fango aumentandone la velocità di decantazione.

### Ossidazione chimica

Questa tipologia di trattamento viene utilizzata per l'abbattimento di sostanze colorate, di tensioattivi, di fenoli e di altre sostanze organiche. Avviene attraverso l'ossidazione delle stesse con acqua ossigenata in presenza di un catalizzatore (solfato o cloruro ferroso) in opportuni rapporti predefiniti, successiva precipitazione attraverso basificazione (latte di calce e/o soda) e flocculazione con polielettroliti.

La linea di trattamento si sviluppa in una serie di reattori di diverse dimensioni e forme, studiati in modo tale da effettuare i seguenti processi:

Preparazione del pH di reazione (C1 e C2): poiché talvolta è indispensabile condizionare chimicamente con una correzione di pH il refluo prima del trattamento, all'ingresso di ognuno dei due reattori di circa 200 l di volume esiste una sezione per il controllo di questo parametro. Tale comparto di circa 2 mc di volume è corredato di appositi agitatori e pHmetri, indispensabili per pretrattare le miscele che presentano delle caratteristiche acide o basiche non idonee. Il controllo del mantenimento di un livello del pH, compreso in un intervallo tra un minimo di 2 ed un massimo di 3, può essere effettuato direttamente da un addetto, attraverso la lettura di un dispositivo elettronico provvisto di display inserito in entrambe le vasche.

Comparti di trattamento (R1 e R2): il refluo così condizionato passa quindi ai 2 reattori di trattamento, del volume di circa 30 mc, in cui vengono dosati i reattivi necessari ad allontanare gli inquinanti organici ed inorganici sino al raggiungimento dei valori desiderati. Il monitoraggio del trattamento avviene attraverso sensori di pH, RedOx e Temperatura.

Neutralizzazione (B1 e B2): dopo la fase di reazione il refluo subisce un ulteriore controllo e condizionamento chimico del pH nella successiva sezione di neutralizzazione, la quale si realizza in un comparto di 1500 l dotato di agitatore e pHmetro adibito al controllo in automatico del dosaggio dei reagenti.

Flocculazione (agglomerazione del fango in "fiocchi" - B3 e B4): dal trattamento chimico-fisico e dalle varie operazioni di correzione del pH si ottiene del fango in sospensione con i liquami, dovuto alla precipitazione dei metalli e all'abbattimento dei solidi sospesi. Per favorire la separazione di questo fango dalle acque depurate è necessario condizionare il liquame con degli agenti flocculanti.

L'operazione si effettua in un bacino agitato di 1500 l nei quali verrà opportunamente dosato il polielettrolita: la corretta ed uniforme miscelazione del liquame con il reagente agevola la formazione di fiocchi sufficientemente grandi e pesanti per ottimizzare la successiva fase di sedimentazione.

Decantazione (sedimentazione - B5 e B6): il refluo precedentemente condizionato giunge quindi a due bacini di decantazione dove si effettua la separazione delle particelle flocculate, fino ad ottenere dei reflui limpidi e sufficientemente sedimentati per poter essere inviati alla fase di filtrazione su sabbia e carbone.

In tale sezione le particelle precedentemente aggregate precipitano per gravità sul fondo della vasca, andando a formare un fango, che verrà allontanato con pompa monovite ed avviato ad un ulteriore trattamento, lasciando in superficie un liquame chiarificato e generalmente privo di materiale grossolano in sospensione.

Dopo la fase di sedimentazione il liquame, attraverso uno stramazzo opportunamente dimensionato, defluisce in una canaletta e da qui ad una delle vasche di accumulo.

Accumulo reflui pretrattati e fanghi: adiacenti alla zona coperta dello stabilimento sono state posizionate quattro vasche interrato adibite alle seguenti funzioni:

- Vasca (VF2) raccolta fanghi prodotti nei reattori per successivo risollevarlo alla filtropressa per la disidratazione degli stessi,
- Vasca (VF1) raccolta reflui filtrati nella filtropressa per i quali si rende necessario il trattamento di filtrazione ed assorbimento sulle colonne a sabbia quarzifera e carboni attivi,
- Vasca (V1) raccolta reflui pretrattati: si tratta dei reflui pretrattati nei reattori per successivo risollevarlo agli stessi per un ulteriore ciclo di trattamento oppure inviati a vasca esterna di stoccaggio per conseguente invio ad altri impianti,
- Vasca (V2) raccolta reflui definitivamente trattati nella struttura chimico-fisica e rilancio in pubblica fognatura.

Ispessimento fanghi (B7 e B8): i fanghi ottenuti dalle reazioni di trattamento ed allontanati nella sedimentazione statica vengono aspirati con un sistema di pompaggio ed inviati alla sezione di ispessimento. La concentrazione del fango estratto dalla sedimentazione dinamica, in genere, può essere valutata mediamente tra l'1% ed il 3%. Per agevolare le operazioni di condizionamento e disidratazione è necessario allontanare con l'ispessimento parte dell'acqua contenuta nel fango, attraverso due ispessitori dal volume di 25 m<sup>3</sup>, ottenendo concentrazioni di secco minime del 5%.

L'operatore addetto al trattamento, una volta preparata la miscela da trattare secondo le indicazioni dell'Ufficio logistico (che provvede a inserire i parametri gestionali in PLC), attiverà la linea di trattamento aprendo le relative valvole, accendendo le pompe di alimentazione (Pc5 per la linea 1 e Pc6 per la linea 2) e tenendo sotto controllo i valori indicati dai misuratori di portata, di pH, redox (mQ1, pH1, pH3, pH5, rX1 per la linea 1 e mQ2, pH2, pH4, pH6, rX2 per la linea 2).

La miscela in trattamento passa dalla preparazione del pH alla fase di reazione, a quelle di neutralizzazione-flocculazione e sedimentazione per il principio dei vasi comunicanti con la semplice apertura delle opportune valvole.

Nei successivi stadi di sedimentazione e ispessimento si ha la separazione tra la fase acquosa depurata e la fase fangosa da avviare al condizionamento fanghi prima della definitiva disidratazione in filtropressa. Il passaggio della miscela trattata avviene attraverso le pompe posizionate sul fondo del sedimentatore (Pm1 e Pm2) e dell'ispessitore (Pm3 e Pm4).

I vari comparti dell'impianto di trattamento sono stati dotati di opportuni sistemi di monitoraggio e controllo dei parametri caratteristici di processo, in modo tale da impostare il funzionamento automatico ed autonomo dell'impianto. Così facendo il personale addetto può controllare in qualunque momento le varie fasi del trattamento, senza parteciparvi attivamente, verificandone il regolare svolgimento ed il risultato finale.

Tale impostazione, oltre a consentire l'ottimale automazione delle varie fasi, permette una maggiore continuità dei risultati ottenuti ed una facilità di definizione dei parametri analitici di processo da controllare sia in loco che in Laboratorio.

#### Linea di condizionamento fanghi

A volte è necessario procedere ad una fase di condizionamento per garantire un'adeguata filtrabilità nella fase di disidratazione ed un tenore di secco accettabile nei fanghi di risulta. I fanghi ispessiti vengono inviati, attraverso le pompe monovite (Pm3 e Pm4), il cui intervallo di marcia ed arresto è regolato manualmente dall'operatore, in un'apposita sezione costituita dai reattori E3 della capacità di 200 l dotata di agitatori (dove avviene il dosaggio di cloruro ferrico) ed E4 per il dosaggio calce e/o soda (controllato dal misuratore di pH - pH9).

Per caduta o con la pompa mono (Pm5) infine finiscono, attraverso l'apertura delle relative valvole, nelle diverse vasche di raccolta fanghi (D, VF1 e VF2).

#### Linea trattamento acido-base

Questa linea di trattamento è stata costruita per sfruttare le caratteristiche intrinseche dei rifiuti acidi e basici.

La neutralizzazione degli acidi ricevuti viene effettuata miscelando infatti, in opportuni rapporti, i reflui in questione ottenendo un notevole risparmio nel dosaggio di reagenti chimici (latte di calce o soda).

L'operatore trasferisce gli acidi e le sode esauste dallo stoccaggio interno al relativo stoccaggio esterno (G-acidi ed F-sode) attraverso le pompe di caricamento (Pc3 e Pc4) e le relative valvole, quindi (una volta che l'addetto alla gestione del programma imposta i dati di gestione della linea), gli acidi vengono miscelati nel primo reattore (pompa Pc8 con misuratore di portata mQ4 per E1) e il misuratore di pH (pH7) regola la portata (mQ3) della soda esausta pompata (attraverso Pc7) nel secondo reattore (E2) dove un altro misuratore di pH (pH8) regola le portate di reagenti (latte di calce e/o soda caustica) per il raggiungimento del pH finale desiderato.

#### Linea disidratazione fanghi

I fanghi, in seguito al condizionamento chimico nei reattori, vengono pompati in pressione (con pressioni superiori a 10 bar) con l'ausilio di pompe a membrana o a pistone alla fase di disidratazione meccanica su filtropresse, costituite da una serie di piastre verticali mantenute in piedi rigidamente da una struttura metallica e pressate l'una contro l'altra tra una testata fissa e una mobile.

Sulle superfici delle piastre sono montate delle tele filtranti, il fango viene immesso mediante delle pompe a pistone (Pp1 per FP1 e Pp2 per FP2) attraverso un canale centrale e riempie le camere ricavate tra le piastre. Il liquido passa attraverso le tele tramite apposite condutture mentre il fango trattenuto viene successivamente scaricato in fase solida.

E' un trattamento discontinuo quindi l'addetto alla filtropressatura deve far partire il ciclo di filtrazione e seguirlo fino a che il filtro è riempito e quindi procedere all'apertura e relativo scarico in cassone scarrabile da 17 mc attraverso nastro trasportatore a coclee. I cassoni vengono periodicamente inviati in discarica autorizzata e controllata per il loro smaltimento finale.



### Linea filtrazione acque trattate

Le acque provenienti dalle fasi di decantazione, ispessimento e filtropressatura, qualora abbiano le caratteristiche necessarie per lo scarico in pubblica fognatura vengono raccolte nella vasca di accumulo (V1) e inviate per il finissaggio al comparto di filtrazione ed assorbimento a sabbia quarzifera e carboni attivi. Tale settore è costituito da 3 filtri di cui 1 riempito con sabbia e 2 con carbone attivato in polvere, 1 in uso e 1 di scorta.

Le portate vengono regolate attraverso le valvole e i flussimetri al fine di garantire sufficienti tempi di contatto.

Quando la differenza di pressione tra l'entrata e l'uscita dei filtri raggiunge 1 bar è necessario il lavaggio in controcorrente degli stessi con acqua diretta. Le acque derivanti vengono raccolte in una vasca separata (V7) e rinviate alle equalizzazioni (H1 e H2).

Quando il carbone è esaurito bisogna provvedere alla sua sostituzione aspirandolo con un autodepressore. Il ripristino del letto filtrante viene effettuato mettendo un fondo di ghiaia e quindi il carbone attivo seguendo apposite istruzioni.

### Unità operative secondarie

A complemento dei principali reparti fin qui descritti sono presenti nell'ambito dello stabilimento altre unità operative secondarie, ma fondamentali nella complessità dell'intero ciclo di lavoro:

1) una vasca di accumulo (I) per le acque pretrattate non idonee allo smaltimento in fognatura che vengono avviate ad impianti autorizzati;

2) un'area per lo stoccaggio e la preparazione dei reagenti costituita da:

- n. 1 serbatoio da 10 mc per acqua ossigenata 35%,
- n. 2 serbatoi da 1 mc per acido solforico 33%,
- n. 3 serbatoi da 1 mc per soda caustica 33%,
- n. 3 serbatoi da 1 mc per cloruro ferrico 40%,
- n. 1 preparatore per polielettrolita,
- n. 1 preparatore per latte di calce,

il dosaggio nei reattori è regolato automaticamente dai pH-metri posti in linea oppure può essere effettuato a mezzo appositi timer che comandano le pompe dosatrici;

3) un'area per il trattamento delle emissioni costituita da:

- camino 1 — captazione emissioni reattori di trattamento,
- camino 2 — captazione emissioni provenienti dalle vasche di equalizzazione esterne.

I due sistemi sono identici e sono costituiti da:

- tubature con relative valvole, filtro a carbone,
- camino dotato di punto di campionamento;

4) un banco di lavoro per manutenzione interna;

5) un silos esterno per la calce in polvere che verrà trasferita nel preparatore interno attraverso una coclea di carico e relativo impianto di trattamento delle emissioni costituito da un filtro a maniche;

6) un'area esterna adibita allo stoccaggio materiali;

7) aree adibite al deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, opportunamente segnalate nella planimetria allegata;

8) un Laboratorio di analisi, attrezzato per effettuare sul posto ed in tempi brevi i principali test di



- controllo fisico-chimici sul liquame da trattare e sulla qualità delle acque depurate;
- 9) una pesa ponte;
- 10) un compressore.

Al fine di evitare danni causati dall'ordinario spostamento di materie prime ed apparecchiature, l'azienda ha adottato le opportune precauzioni e le adeguate metodologie per la movimentazione del materiale.

In funzione delle dimensioni e del peso delle materie da movimentare, all'interno dello stabilimento e nei piazzali vengono utilizzati i seguenti metodi di trasporto:

- manuale,
- un carrello elevatore a gasolio.

### Manutenzione

La manutenzione ordinaria e programmata e quella straordinaria di strutture, mezzi e apparecchiature di produzione viene effettuata in parte nel sito dell'organizzazione in parte, qualora necessario presso fornitori esterni. Comunque tale adempimento viene gestito dal Responsabile Manutenzione, secondo quanto stabilito dalle apposite procedure definite nel Manuale Integrato Qualità e Ambiente e secondo uno specifico Piano di manutenzione, costituito dai seguenti documenti operativi:

- a) Manuale d'istruzione d'uso e manutenzione dell'impianto di depurazione,
- b) Programma di manutenzione, elaborato con un'applicazione informatica in access attraverso la quale si predispone mensilmente lo scadenziario delle operazioni da effettuare.

### Programma gestionale

Obiettivo primario è quello di assicurare che la gestione sia conforme a quanto stabilito dalle normative di legge mediante l'assegnazione a ciascun addetto di specifiche mansioni, come da apposito mansionario.

Sono state identificate le seguenti funzioni operative:

- -RESPONSABILE IMPIANTO ( RI)
- -RESPONSABILE UFFICIO LOGISTICO (RUL)
- -RESPONSABILE SEGRETERIA (RS)
- -RESPONSABILE LABORATORIO (RL)
- -ADDETTO AI TRATTAMENTI (AT)
- -ADDETTO ALLE FILTROPRESSE (AF)



Modalità tecnico-amministrative di ricevimento dei reflui  
Omologazione del rifiuto

La prima fase per il conferimento presso l'impianto di trattamento consiste nell'omologazione del reflu. E' pertanto richiesto un campione rappresentativo del materiale da conferire, e la relativa scheda descrittiva, timbrata e firmata; tale scheda deve essere debitamente compilata al fine di permettere la conoscenza del processo che ha generato il rifiuto.

L'impianto di trattamento è autorizzato a ricevere solamente rifiuti liquidi classificati speciali, è pertanto indispensabile un'analisi di classificazione recente al fine di accertarne la conferibilità presso lo stesso. Nel caso in cui l'analisi abbia oltre un anno oppure non ci sia, si provvede ad una nuova verifica.

### Conferimento di materiali già omologati

Alla richiesta di smaltimento di un reflu RS verifica che il materiale sia già stato omologato, che la documentazione sia in regola (e ancora valida) e che sia stata firmata l'offerta di smaltimento. A questo punto RUL conferma lo scarico e lo inserisce nel programma settimanale dei carichi in ingresso. Ogni carico viene concordato tra il conferitore e RUL ed è accompagnato da formulario di identificazione (debitamente compilato secondo le disposizioni di legge) e dall'analisi di classificazione.

Con cadenza giornaliera (possibilmente entro le ore 17.00) il RUL verifica la successione dei carichi e la loro destinazione (stoccaggio nei serbatoi), redige il programma di conferimenti del giorno successivo e quindi lo espone poi agli operatori.

All'arrivo del materiale in impianto RS effettua il controllo della documentazione verificando:

- la corrispondenza dei dati al programma conferimenti; eventuali carichi non programmati che dovessero arrivare in impianto, non possono essere accettati previa autorizzazione di RUL e/o RI. Sia RUL che RS devono in tal caso aggiornare la propria copia del programma avvertendo il personale dell'impianto;
- la completezza e conformità del formulario alle indicazioni legislative;
- la presenza dell'analisi di classificazione;
- la conformità del codice CER (previsto cioè dall'autorizzazione dell'impianto in oggetto);
- la quantità del materiale, inviando il mezzo all'apposita pesa e stampando il relativo bindello; quando tale operazione è già stata eseguita alla partenza e la differenza di peso non è inferiore o superiore a 50 kg, si evita di stampare il bindello di pesata e si accetta quello esistente.

In tutti i casi in cui il materiale viene scaricato viene apposto nelle annotazioni il seguente timbro (su tutte e tre le copie del formulano):

MATERIALE IN AREA DI STOCCAGGIO  
COME DA REGISTRAZIONE  
N°                      DEL

Nel caso in cui la documentazione non sia completa e/o conforme, viene contattato RUL e/o RI e l'operazione viene interrotta fino alla sua definizione

Una volta concluse in senso positivo le verifiche formali RS compila una etichetta adesiva che il trasportatore consegna agli addetti allo scarico del reflu affinché sappiano di quale carico si tratta e, effettuato il campionamento del rifiuto, la incollano sulla bottiglia:

CARICO N°  
DEL  
PRODUTTORE  
TIPOLOGIA  
QUANTITA'  
SERBATOIO N°

## Controllo campionamento e programmazione dei trattamenti dei carichi in ingresso

### Controllo

Ricevuta la dovuta autorizzazione, il materiale è soggetto alla verifica visiva ed olfattiva per la valutazione della conformità a quanto riportato nella documentazione di riferimento e/o ai carichi precedenti.

### Campionamento

Durante la fase di scarico viene infatti prelevato un campione rappresentativo che viene successivamente riposto sull'apposito scaffale da dove viene prelevato da RL per eventuali verifiche di conformità, se durante le suddette operazioni si riscontrano difformità nel materiale, l'operazione viene interrotta viene contattato RUL e/o RI. Se necessario, il materiale viene ricaricato sui mezzi e restituito al mittente.

### Programmazione dei trattamenti

Una volta terminate i controlli previsti RUL prevede l'inserimento dei trattamenti dei reflui stoccati nel programma settimanale dei trattamenti.

Ogni mattina entro le ore 8:00 RUL consegna agli operatori il programma giornaliero dei trattamenti preparato in base ai carichi previsti nella settimana e/o ad aspetti gestionali/organizzativi dell'impianto. Quest'ultimo contiene tutte le indicazioni necessarie agli operatori per il regolare lavoro della giornata:

- trattamenti da effettuarsi sui singoli reattori;
- indicazione sulla destinazione delle acque derivanti dai trattamenti e dalla filtropressatura dei fanghi derivanti dai trattamenti stessi;
- eventuali carichi in uscita dall'impianto, siano essi asporti di fanghi filtropressati per lo smaltimento in discarica o il prelievo delle acque pretrattate, che vengono smaltite presso terzi impianti autorizzati, o stoccaggi provvisori;
- consegna di reagenti chimici;
- varie indicazioni su piccoli interventi di normale gestione dell'impianto.

Tutte le operazioni vengono condotte da personale qualificato e vengono controllate da RUL che ne verifica la conformità con quanto indicato nella relativa istruzione operativa.

Nel caso egli riscontri delle difformità provvede a segnalarle e, se necessario, procede alla ripetizione dell'operazione in questione.

### Registrazione dati

A scarico avvenuto RS registra i dati riportati sul formulano ed il peso del carico su apposito programma software. Tali dati serviranno poi a compilare il registro di carico/scarico.

Tutta la documentazione viene archiviata da RS per il tempo previsto dalle prescrizioni di legge.

### Controllo finale

Terminato il turno di lavoro RUL esegue un giro d'ispezione nell'impianto e verifica che le varie operazioni giornaliere siano state svolte correttamente.

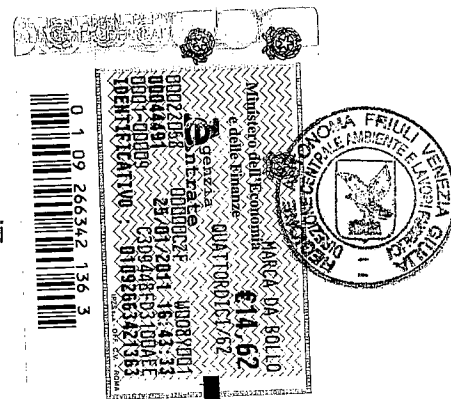
A fine giornata RS procede poi al controllo dei dati registrati ed alla stampa dei registri di legge sia per i carichi ricevuti sia per gli eventuali rifiuti prodotti.

### Verifiche qualitative adottabili in campo

L'impianto di trattamento è dotato di un laboratorio interno di controllo in grado di effettuare la maggior parte delle analisi di controllo sui reflui industriali in ingresso, sulle fasi di trattamento effettuate in impianto e sia sulle acque in uscita dai trattamenti sia sulle acque reflue civili.

Le determinazioni possibili sono le seguenti:

- |                                |                                  |
|--------------------------------|----------------------------------|
| -pH                            | -Fosforo Totale/Ortofosfati      |
| -temperatura                   | -Solfati                         |
| -C.O.D.                        | -Cloruri                         |
| -Sostanze Solide Sospese       | -Cianuri                         |
| -Sostanze Solide Sedimentabili | -Cloro Libero/Residuo            |
| -Sostanze Sospese Volatili     | -Grassi e oli animali e vegetali |
| -Azoto Ammoniacale             | -Tensioattivi anionici           |
| -Azoto Nitrico                 | -Tensioattivi non ionici         |
| -Azoto Nitroso                 | -alcuni metalli                  |
| -Azoto Organico/Totale         |                                  |



Qualora siano necessari controlli non effettuabili nel suddetto laboratorio interno un campione del materiale viene inviato a uno dei laboratori esterni di fiducia

### Controlli giornalieri e settimanali del processo depurativo

Il RUL decide settimanalmente (o giornalmente, se vi sono modifiche nel programma dei conferimenti) le verifiche analitiche necessarie sui carichi in ingresso e sulle acque trattate, le comunica a RL che provvede a reperire i campioni dei reflui in arrivo.

Le determinazioni vengono decise in base a varie esigenze tra le quali possiamo citare le più importanti o evidenti:

- verifica analitica e di trattamento su un materiale che viene conferito all'impianto per la prima volta (per verificarne la corrispondenza con la precedente omologa e con i previsti costi di trattamento);
- verifica analitica su materiali con caratteristiche variabili nel tempo (al fine di controllarne la conformità alle prescrizioni imposte dall'autorizzazione e poter individuare il trattamento più idoneo con il minor dispendio economico);
- verifica di trattamento e delle acque reflue prima e dopo lo stesso (per verificare la costanza delle rese di trattamento in termini analitici);
- verifica analitica per semplice raccolta di dati per la caratterizzazione del rifiuto nel tempo.

Se si rendono necessari controlli non effettuabili presso il laboratorio interno RUL provvede a far pervenire il campione al laboratorio esterno.

#### - Rifiuti conferiti all'impianto

Rifiuti conferiti – Anno 2006 (periodo 01/01/2006 — 20/09/2006)

Nel 2006 sono stati conferiti all'impianto circa 1.300 carichi di rifiuto liquido pericoloso o non pericoloso per un totale di 20.629,02 t (mediamente 16 t/carico) di cui 9.631,72 t di rifiuti PERICOLOSI ed il rimanente pari a 10.997,30 t di rifiuti NON PERICOLOSI.

| C.E.R.   | DESCRIZIONE CER                                                                                                    | Tonnellate |
|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 02 01 01 | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia                                                                         | 16,03      |
| 02 01 06 | feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito | 15,84      |

|            |                                                                                                              |          |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| 02 02 01   | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia                                                                   | 235,74   |
| 02 02 04   | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti                                                      | 11,39    |
| 02 03 01   | fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti | 54,05    |
| 02 03 04   | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione                                                     | 12,18    |
| 02 03 05   | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti                                                      | 37,56    |
| 02 05 01   | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione                                                     | 53,79    |
| 02 05 02   | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti                                                      | 287,62   |
| 02 07 01   | rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima                     | 4,82     |
| 02 07 03   | rifiuti prodotti dai trattamenti chimici                                                                     | 73,49    |
| 02 07 05   | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti                                                      | 141,08   |
| 04 01 05   | liquido di concia non contenente cromo                                                                       | 22,40    |
| 04 01 06   | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo                    | 268,54   |
| 06 01 01*  | acido solforico ed acido solforoso                                                                           | 24,29    |
| 06 01 02*  | acido cloridrico                                                                                             | 3,19     |
| 06 01 04*  | acido fosforico e fosforoso                                                                                  | 2,98     |
| 06 01 05*  | acido nitrico e acido nitroso                                                                                | 6,56     |
| 06 01 06*  | altri acidi                                                                                                  | 0,58     |
| 06 02 04*  | idrossido di sodio e di potassio                                                                             | 86,02    |
| 06 03 14   | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13                                | 268,62   |
| 07 01 04*  | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri                                                | 84,08    |
| 07 05 01 * | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri                                                                 | 1.326,12 |
| 07 06 01 * | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri                                                                 | 37,46    |
| 07 06 12   | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11         | 146,76   |
| 08 01 12   | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 0111                                      | 3,65     |
| 08 01 20   | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 0119                 | 229,95   |
| 08 03 07   | fanghi acquosi contenenti inchiostro                                                                         | 4,53     |
| 08 03 08   | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro                                                                | 7.09,87  |
| 08 04 14   | fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413                    | 21,30    |
| 08 04 16   | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15         | 30297    |
| 10 01 19   | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 1001 05, 10 01 07 e 10 0118  | 4,12     |
| 10 01 22*  | fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose                              | 4,05     |
| 10 01 23   | fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22                 | 14,33    |
| 10 11 10   | scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09          | 8,54     |
| 11 01 05*  | acidi di decappaggio                                                                                         | 1.212,09 |
| 11 01 06*  | acidi non specificati altrimenti                                                                             | 133,32   |
| 11 01 07*  | basi di decappaggio                                                                                          | 1.153,51 |

|            |                                                                           |          |
|------------|---------------------------------------------------------------------------|----------|
| 11 01 11 * | soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose             | 204,13   |
| 11 01 12   | soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 0111 | 1.188,91 |
| 11 01 13*  | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose                     | 144,38   |
| 11 01 14   | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13        | 397,65   |

| <b>C.E.R.</b> | <b>DESCRIZIONE CER</b>                                                                                                | <b>Tonnellate</b> |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 11 01 98*     | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose                                                                          | 75,18             |
| 11 02 05*     | rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose                                   | 178,72            |
| 11 02 06      | rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05                            | 44,18             |
| 12 01 09*     | emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni                                                          | 1.095,48          |
| 12 01 15      | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114                                                      | 3,30              |
| 12 03 01 *    | soluzioni acquose di lavaggio                                                                                         | 1.928,38          |
| 13 01 05*     | emulsioni non clorate                                                                                                 | 68,42             |
| 13 05 02*     | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua                                                                          | 22,49             |
| 13 05 03*     | fanghi da collettori                                                                                                  | 34,41             |
| 13 05 06*     | oli prodotti dalla separazione olio/acqua                                                                             | 3,78              |
| 13 05 07*     | acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua                                                                    | 59,04             |
| 13 08 02*     | altre emulsioni                                                                                                       | 1.092,15          |
| 16 03 03*     | rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose                                                                    | 15,60             |
| 16 03 04      | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03                                                       | 599,70            |
| 16 03 05*     | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose                                                                      | 1,48              |
| 16 03 06      | rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce                                                                  | 161,55            |
| 16 06 03*     | batterie contenenti mercurio                                                                                          | 29,88             |
| 16 07 08*     | rifiuti contenenti olio                                                                                               | 208,16            |
| 16 10 01 *    | soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose                                                           | 112,84            |
| 16 10 02      | soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01                                              | 1.140,13          |
| 18 01 06*     | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose                                                         | 11,64             |
| 18 02 03      | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni            | 6,14              |
| 19 01 06*     | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi                          | 23,86             |
| 19 02 03      | miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi                                                 | 1.099,92          |
| 19 06 03      | liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani                                                         | 851,32            |
| 19 07 03      | percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02                                                   | 311,08            |
| 19 08 02      | rifiuti dell'eliminazione della sabbia                                                                                | 549,26            |
| 19 08 05      | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane                                                             | 152,31            |
| 19 08 07*     | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico                                                     | 209,55            |
| 19 08 09      | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili    | 84,54.            |
| 19 08 10*     | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09            | 30,17             |
| 19 08 12      | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | 433,02            |

|           |                                                                                                                  |        |
|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali               | 7,73   |
| 19 08 14  | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | 874,28 |
| 19 09 06  | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico                                                | 134,50 |
| 20 03 06  | rifiuti della pulizia delle fognature                                                                            | 16,34  |

|                |           |
|----------------|-----------|
| TOTALE         | 20.629,02 |
| PERICOLOSI     | 9.631,72  |
| NON PERICOLOSI | 10.997,30 |

### Consumi di reagenti

Generano impatto sul fattore "consumi di materie prime e materiali" tutte le attività di produzione. Data la tipologia di attività svolta presso l'impianto in oggetto, sono stati considerati "materia prima" tutti i rifiuti conferiti, essendo la materia sulla quale l'azienda esercita la propria attività.

Da una verifica sugli acquisti di reagenti dell'anno 2006 possiamo stimare un consumo di reagenti chimici (acquistati da diversi fornitori) così suddivisa:

Per l'attività dell'impianto nel 2006 sono state consumate le seguenti tipologie di reagenti:

| Tipo di materia prima            | Quantità annua (t/anno) | Frase di rischio | Stato fisico | Modalità di stoccaggio                  |
|----------------------------------|-------------------------|------------------|--------------|-----------------------------------------|
| Acido solforico 30/32 BE         | 1,8                     | R8 R 34          | liquido      | sotto tettoia esterna.                  |
| Acqua ossigenata 130 volumi      | 150                     | R 34             | liquido      | serbatoio polietilene interno capannone |
| Calce idrata in sacco            | 10                      | R 41             | solido       | esterno capannone su scaffalature       |
| Calce idrata sfusa               | 450                     | R 41             | solido       | esterno capannone in silos apposito     |
| Cloruro ferrico soluzione 41%    | 27                      | R 22 R 34        | liquido      | serbatoio polietilene                   |
| Cloruro ferroso soluzione 23/26% | 72                      |                  | liquido      | serbatoio polietilene                   |
| Cecacarbon gac 30 S              | 2                       | -                | solido       | scaffalature zona magazzino interno     |
| Polielettrolita cationico "8017" | 5.1                     | -                | solido       | scaffalature zona magazzino interno     |
| Sodio solfuro scaglie 60%        | 2                       | R 31 R 34 R 50   | solido       | esterno capannone su scaffalature       |

L'impatto ambientale generato consiste in:

- consumi di materiali accessori (reattivi)
- consumo di olii





## Aspetti legislativi e gestionali

### Norme d'acquisto

L'azienda è in possesso di capitoli d'acquisto, che prevedono il rispetto di tutte le norme generali (direttive comunitarie, leggi nazionali, norme di conformità e linee guida internazionali). Vengono effettuati dei controlli di laboratorio sui reagenti per verificarne la conformità delle caratteristiche con quanto dichiarato dalle relative schede tecniche e di sicurezza, al fine di effettuare un corretto monitoraggio.

### Gestione dei consumi e risparmio

Attualmente esiste uno specifico sistema di monitoraggio dei consumi diretto al risparmio delle materie impiegate, attraverso un sistema informatico, che, con formule interattive, permette un'efficiente gestione del budget dedicato al trattamento dei reflui. In questo modo è possibile definire obiettivi di miglioramento ed eventuali controlli sui consumi da effettuare nel corso dell'anno.

### Valutazione sintetica

L'aspetto in questione è gestito nel rispetto della normativa vigente ed in maniera soddisfacente sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello procedurale. Le condizioni anomale e gli eventi incidentali sono opportunamente gestiti da un'apposita procedura.

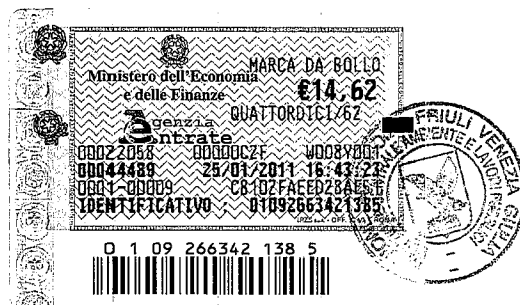
### Sostanze etichettate pericolose

Generano impatto sul fattore "sostanze pericolose" le attività:

- tutte le attività di trattamento dell'impianto di depurazione;
- manutenzione dell'impianto

L'impatto ambientale generato consiste in:

- impiego di sostanze pericolose
- stoccaggio olii esausti



### Aspetti tecnici

#### Sostanze pericolose

Alcune fasi del ciclo produttivo e le attività di manutenzione dell'impianto prevedono l'utilizzo di sostanze pericolose

I prodotti impiegati sono del tipo:

- Xn: nocivi
- Xi: irritanti
- C : corrosivi
- E: infiammabili
- N : nocivi per l'ambiente

### Dati quali-quantitativi sulla gestione degli oli

Attualmente, l'olio esausto viene consegnato ad una azienda delegata dal Consorzio oli usati per essere smaltito esternamente, con una tempistica funzionale alla quantità prodotta annua. Nel 2006 sono stati acquistati circa 90 kg di oli e lubrificanti per le manutenzioni interne allo stabilimento.

L'azienda dispone di un'area per lo stoccaggio temporaneo degli oli esausti all'interno del capannone, in una zona coperta a superficie cementata, dove è stato collocato un contenitore dotato di bacino di contenimento per eventuali sversamenti.

#### Movimentazione di sostanze pericolose

La movimentazione di sostanze pericolose all'interno dello stabilimento, avviene manualmente o per mezzo di un carrello elevatore alimentato a gasolio; il personale è formato e informato sulle modalità di movimentazione di tali sostanze.

Le sostanze pericolose sono allocate all'interno del capannone in un'apposita area dedicata, con pavimentazione impermeabile in cemento armato. La calce idrata viene stoccata in un apposito silos posto all'esterno del capannone.

#### Aspetti legislativi e gestionali

L'azienda è in possesso del Piano di Gestione delle Emergenze con un sistema di rapido intervento elaborato in seguito alla disamina delle diverse tipologie di materiali e sostanze trattate in ogni area del processo produttivo. Tale Piano è integrato con la Valutazione del rischio incendio, redatta ai sensi del decreto ministeriale 10 marzo 1998.

Inoltre, Depura ha provveduto a redigere la prevista "Valutazione del Rischio di esposizione ad agenti chimici", ai sensi del decreto legislativo 22/02/2002, n. 25 e la Valutazione del Rischio Biologico, ai fini del miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

#### Schede tecnico-tossicologiche delle sostanze pericolose

Per ogni prodotto chimico utilizzato in stabilimento è disponibile presso l'ufficio del R.S.P.P. la relativa scheda tecnica-tossicologica o di sicurezza.

Le schede di sicurezza sono conservate in modo razionale, con numerazione progressiva per area produttiva, così da facilitarne la consultazione. La variazione della tipologia di prodotto viene preventivamente aggiornata dal R.S.P.P.

#### Riduzione rischi

I rischi connessi all'impiego di sostanze pericolose sono stati analizzati in fase di valutazione dei rischi ai sensi del decreto legislativo 626/94. Per farvi fronte l'azienda ha adottato le misure ed i dispositivi di protezione individuale necessari alla riduzione.

Non si sono mai avvertiti in azienda problemi, disturbi o patologie.

#### Procedure e istruzioni

All'interno del Manuale d'uso e manutenzione in dotazione all'impianto chimico-fisico sono previste indicazioni ed istruzioni specifiche affinché il personale operi in sicurezza e nel rispetto della tutela dell'ambiente circostante.

#### Emergenze

Situazioni emergenziali possono verificarsi in relazione a:

- contatti accidentali con sostanze pericolose;
- sversamento di sostanze pericolose;
- incendio di materiale immagazzinato.

Valutazione sintetica:

Per quanto riguarda lo stoccaggio degli olii esausti, risulta, comunque, inferiore ai 500 lt/anno pertanto finora non è stato necessario richiedere autorizzazioni alla Prefettura di Udine. L'aspetto in questione può dirsi gestito sotto il profilo del decreto legislativo 626/94 e del decreto ministeriale 10 marzo 1998.

### Programma delle manutenzioni

#### Manutenzione ordinaria

Ferma restando l'esecuzione di tutte le operazioni di manutenzione previste dai costruttori delle macchine e/o apparecchiature indicate nel manuale di manutenzione e gestione dell'impianto, per manutenzione ordinaria si intendono le seguenti operazioni:

- pulizia e sfalcio dell'erba dell'area di pertinenza;
- eventuali ritocchi di parti metalliche soggette a ossidazione;
- cambio olio motori, secondo il programma delle case costruttrici e le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti;
- lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che hanno necessità di periodico intervento;
- manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico, comprendente la sostituzione dei fusibili, lampade spia e piccola manutenzione ai componenti;
- manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura;
- adozione di tutte le misure atte ad eliminare la presenza di eventuali topi o altri animali nocivi effettuando le necessarie derattizzazioni o disinfestazioni.

Resta inteso che tutte le operazioni di una certa consistenza manutentiva vengono registrate sul quaderno delle manutenzioni, mentre quelle di piccola consistenza non vengono registrate.

#### Manutenzione programmata

Per manutenzione programmata dell'impianto si deve intendere tutte quelle operazioni che assicurano la continuità del servizio delle apparecchiature e dei manufatti secondo un programma prestabilito, che in linea di massima è sintetizzabile nel seguente modo:

- svuotamento giornaliero e pulizia trimestrale delle vasche di raccolta delle acque di lavaggio interne ed esterne all'impianto di trattamento;
- imbiancatura dei locali servizi ogni due anni;
- pompe sommergibili, estrazione dal pozzetto di contenimento con controllo olio, entrata cavi ed anello di usura e girante circa ogni 6 mesi;
- pompe dosatrici a pistone/pompe a pistone-membrana, smontaggio e pulizia filtro in alimentazione, corpo pompa e valvole di contropressione e sicurezza ogni 500 ore di lavoro; soffianti, controllo dello stato di usura dello statore e del rotore, cuscinetti dei supporti e olio del riduttore ogni 500 ore di funzionamento;
- aeratori sommersi, controllo olio e tenute semestrale e revisioni annuali salvo diverse esigenze; pompe centrifughe e monovite, controlli trimestrali delle tenute e revisioni ogni anno salvo diverse esigenze; motori elettrici, controllo dello stato di usura dei cuscinetti, eventuale lubrificazione, pulizia della griglia di protezione, controllo serraggio morsettiera e scatola ogni due mesi;
- riduttori, controllo cuscinetti ed ingranaggi e sostituzione olio ogni 4.000 ore di lavoro;
- strumentazione, controllo isolamento circuito elettrico ogni mese, taratura ogni settimana, sostituzione delle parti soggette a esaurimento quando necessario;

- filtropresse, lubrificazione di tutti i supporti a grasso, come i cuscinetti, pulizia e ingrassaggio delle catene ogni 15 giorni, lavaggio delle tele filtranti ogni 4 mesi e loro sostituzione ogni anno;
- verniciatura delle parti metalliche e delle apparecchiature ogni 2 anni, salvo diverse esigenze;
- manutenzione e controllo dello stato delle impermeabilizzazioni della vasca di caricamento dei reflui allo stoccaggio e dei reattori trimestrale con verniciatura circa annuale;
- quadri e linee elettriche, vengono controllati ogni 6 mesi i serraggi delle morsettiere, lo stato di usura dei contatti e la pulizia dei quadri.

### Area di stoccaggio

L'impianto di depurazione è dotato di una sezione di stoccaggio dei reflui in entrata costituita da 5 serie da tre serbatoi ciascuna della capacità di 30 mc cadauno.

Ogni serie è posta all'interno di un vaso di contenimento che può contenere 1/3 del volume dei serbatoi e vengono riempiti con materiali simili, cioè:

le prime due linee contengono materiali acidi (acidi di decapaggio, bagni di ramatura...);

la terza linea contiene materiali alcalini (sode esauste o sgrassature alcaline,...);

le ultime due linee vengono utilizzate per lo stoccaggio di tutti gli altri reflui (fosfosgrassaggi, emulsioni oleose, soluzioni acquose di lavaggio, ...).

Quando il rifiuto viene caricato al serbatoio di destinazione l'operatore che esegue l'operazione compila il registro dello stoccaggio scrivendo nella colonna del serbatoio in questione:

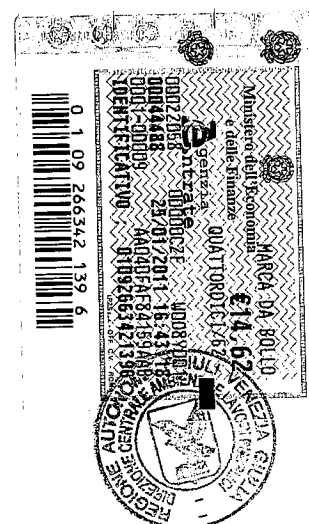
- produttore
- n° progressivo di carico
- quantità.

Ogni volta che viene caricato un materiale ai reattori per il trattamento finale l'addetto provvede a depennare il reflu dal registro dello stoccaggio in modo da consentire un continuo aggiornamento e controllo della situazione dei serbatoi.

### Bilancio di flusso

Lo schema del bilancio di flusso del ciclo di lavorazione di DE PURA S.p.A. presso lo stabilimento chimico-fisico (input e output di materie prime, fonti energetiche) è riportato di seguito:

|                                               |                                                                                         | INGRESSO      | USCITA         |
|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------------|
| Acqua per usi tecnologici e igienico sanitari | Capacità di emungimento autorizzata                                                     | 18 l/sec      |                |
|                                               | Consumo medio giornaliero                                                               | 5 mc/giorno   |                |
|                                               | Consumo anno 2006 per insediamenti produttivi ed uso igienico sanitario. Valore stimato | 2.000 mc/anno |                |
|                                               | Scarichi acque meteoriche, di processo e servizi igienico-sanitari                      |               | 13.000 mc/anno |



|                           |      |                       |             |             |
|---------------------------|------|-----------------------|-------------|-------------|
| Energia elettrica         | 2006 | Consumo annuo         | 120.560 kWh |             |
|                           |      | Consumo medio mensile | 13.396 kWh  |             |
| Gasolio                   | 2006 | Consumo annuo         | 500 l       |             |
|                           |      | Consumo medio mensile | 45 l        |             |
| Materie prime - 2006      |      | Reflui pericolosi     | 9.631,72 t  |             |
|                           |      | Reflui non pericolosi | 10.997,30 t |             |
| Materie ausiliarie - 2006 |      | Reagenti              | 2.518 t     |             |
|                           |      | Olii per manutenzioni | circa 90 kg |             |
| Rifiuti prodotti - 2006   |      | Pericolosi            |             | 60,88 t     |
|                           |      | Non pericolosi        |             | 11.155,52 t |

### Consumo di energia

Le attività a maggior consumo energetico sono legate al funzionamento dell'impianto nel suo complesso.

L'energia che viene utilizzata per le attività dell'azienda è sotto forma di energia elettrica per il funzionamento dei macchinari.

L'impatto ambientale generato consiste in:

- consumi di energia elettrica
- consumi di gasolio

### Aspetti tecnici

#### Consumi di energia elettrica

L'impianto elettrico funziona a 220/380 V ed è alimentato direttamente dalla rete ENEL in quanto non esiste una cabina di trasformazione di proprietà. L'impianto comprendente due quadri elettrici, uno esterno ed uno interno al capannone, è provvisto di opportuna dichiarazione di conformità.

I consumi di energia elettrica relativi al periodo 01.01.2006 – 21.09.2006, sono riassunti nella seguente tabella:

|                                             |                                       |
|---------------------------------------------|---------------------------------------|
| Anno di riferimento                         | 2006                                  |
| Consumo kWh chimico -fisico                 | 120.560                               |
| Mesi di attività                            | 9                                     |
| Consumo medio mensile medio kWh             | 13.396                                |
| Rapporto Consumo [kWh]/rifiuti prodotti [t] | $120.560/20.629 = 5,84 \text{ kWh/t}$ |

### Consumi di gasolio

Nel corso del 2006 per le movimentazioni effettuate tramite carrello elevatore presso la stabilimento sono stati consumati circa 550 l di gasolio.

### Aspetti legislativi e gestionali

#### Documentazione e compatibilità con la norma

In Azienda sono conservate copie delle denunce per l'impiantistica elettrica e relative dichiarazioni di conformità. Ogni nuovo impianto o modifica di impianto esistente è realizzato con rilascio di certificato di conformità.

#### Controlli e verifiche periodiche

Gli impianti elettrici vengono mantenuti da un'impresa esterna su specifica chiamata, L'impianto di messa a terra delle masse metalliche e degli impianti/macchinari dello stabilimento, viene periodicamente verificato secondo normativa.

#### Consumi e risparmio

Allo stato attuale vengono effettuate valutazioni riguardo le elaborazioni dei dati tese all'aumento dell'efficienza energetica e alla riduzione degli sprechi, in quanto la Direzione e gli Uffici tecnici pianificano annualmente programmi per la sensibilizzazione al risparmio energetico. Infatti, viene posta particolare attenzione al fattore di potenza relativo al funzionamento degli apparati elettrici, che viene puntualmente monitorato

#### Black-out

In caso di black-out non esiste alcun sistema per garantire la continuità del funzionamento dell'impianto (vd. gruppo elettrogeno) né per quello dei servizi; l'illuminazione di emergenza è garantita dalle lampade con batteria incorporata.

#### Manutenzioni

In caso di guasti e rotture, viene attivato il reparto manutenzione per le azioni del caso, avvalendosi di comunicazione verbale. Nel caso di guasti particolari, il responsabile della manutenzione attiva i tecnici delle relative imprese esterne.

### Valutazione sintetica

#### Aspetti normativi e gestionali

La Società dichiara di essere in possesso di tutta la documentazione tecnica necessaria ai vari impianti, che attesta la conformità degli stessi alla normativa vigente.

## **EMISSIONI**

### **Emissioni in atmosfera**

Generano impatto sul fattore "emissioni atmosferiche" le attività:

- trattamento chimico-fisico
- stoccaggio reattivi
- accumulo ed equalizzazione e raccolta acque pretrattate vasca esterna

Gli impatti ambientali principali generati consistono:

- emissioni di Sostanze Organiche Totali (S.O.T.)
- emissioni di acido cloridrico (HCl)
- emissioni di acido solfidrico (H<sub>2</sub>S)
- emissioni di ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>)
- emissioni di ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>)
- emissioni di ammoniaca (NH<sub>3</sub>)
- emissioni di polveri.



## Aspetti tecnici

### Stato dei punti di emissione

In azienda esistono 3 punti di emissione, numerati secondo quanto previsto con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4694 del 7/02/2002, prot. n. 28 e riassunti nella seguente Tabella:

| Punto di emissione | Fonte di emissione                                                   | Sostanze inquinanti                                                                                                                                                                              | Sistema di abbattimento                            |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| E 1                | Trattamento chimico-fisico                                           | Sost. Organiche Tot. (S.O.T.), acido cloridrico (HCl), acido solfidrico (H <sub>2</sub> S), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ), ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ammoniaca (NH <sub>3</sub> ) | Filtri a carboni attivi adeguatamente dimensionati |
| E 2                | Stoccaggio reattivi                                                  | Polveri                                                                                                                                                                                          | Depolveratore a cartucce                           |
| E 3                | Accumulo ed equalizzazione, raccolta acque pretrattate vasca esterna | Sost. Organiche Tot.(S.O.T.), acido cloridrico (HCl), acido solfidrico (H <sub>2</sub> S), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ), ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ammoniaca (NH <sub>3</sub> )  | Filtri a carboni attivi adeguatamente dimensionati |

Dal processo di trattamento chimico-fisico si dà origine ad emissione in atmosfera (camino n.1).

In questa fase i reflui equalizzati nelle vasche esterne vengono inviati a mezzo di due pompe, per classi omogenee di appartenenza, a due reattori per il trattamento chimico-fisico. I reattori aventi volume utile di 30 mc ciascuno, sono dotati di agitatori a velocità variabile. Il trattamento chimico-fisico viene eseguito in modo specifico per ogni tipo di miscela, di conseguenza il tipo e la quantità dei reattivi utilizzati sono funzionali alle caratteristiche qualitative dei residui da trattare. I vapori provenienti dalle reazioni chimiche vengono captati tramite aspirazione forzata e portati all'impianto di filtrazione e abbattimento inquinanti per essere successivamente convogliati all'esterno.

Nella fase di stoccaggio reattivi, dal silos della calce e della coclea di carico, si dà origine ad emissione in atmosfera (camino n. 2).

All'esterno dell'insediamento è presente il silos per il deposito della calce in polvere, facente parte del comparto per lo stoccaggio dei reattivi. Il trasferimento della calce dall'esterno all'interno (al preparatore del latte di calce) avviene attraverso una coclea di carico.

Si dà origine ad emissione in atmosfera (camino n.3) dalle fasi di accumulo ed equalizzazione e di raccolta acque pretrattate vasca esterna.

Nella fase di accumulo ed equalizzazione i reflui liquidi nei serbatoi vengono inviati a mezzo di due pompe all'interno di due vasche di equalizzazione. Ogni vasca è dotata di un sistema di agitazione sommerso in grado di omogeneizzare il liquame. I vapori provenienti dal processo di equalizzazione verranno captati tramite aspirazione forzata e portati all'impianto di filtrazione e abbattimento inquinanti per essere successivamente convogliati all'esterno.

L'altro processo che dà origine ad emissioni in atmosfera, le quali si uniscono alla linea di captazione di cui sopra, consiste in una vasca di accumulo delle acque pretrattate.

| Punto di emissione | Direzione di uscita | Frequenza emissioni |             |           |
|--------------------|---------------------|---------------------|-------------|-----------|
|                    |                     | Ore/giorno          | Giorni/mese | Mesi/anno |
| E1                 | verticale           | 8                   | 22          | 11        |
| E2                 | verticale           | 1                   | 22          | 11        |
| E3                 | verticale           | 8                   | 22          | 11        |

#### Emissioni in atmosfera – Quadro riassuntivo 2006

| Identificazione dell'attività produttiva: IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI |                            |     |                            |     |                            |     |
|---------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-----|----------------------------|-----|----------------------------|-----|
| Caratteristiche delle apparecchiature sorgenti di emissioni               |                            |     |                            |     |                            |     |
| Sigla apparecchiatura                                                     | M1                         |     | M2                         |     | M3                         |     |
| Portata aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)                                    | 1451                       |     | 645                        |     | 3028                       |     |
| Temperatura aeriforme (°C)                                                | 14                         |     | 16                         |     | 8                          |     |
| Sigla dei corrispondenti condotti di scarico                              | E1                         |     | E2                         |     | E3                         |     |
| Altezza dal suolo della sezione di uscita del camino (m)                  | 11                         |     | 11                         |     | 3                          |     |
| Accessibilità al campionamento secondo norme UNI 10169 e UNI EN 13284 -1  | Utilizzo cesta motorizzata |     | Utilizzo cesta motorizzata |     | Utilizzo cesta motorizzata |     |
| Area della sezione di uscita del camino (m <sup>2</sup> )                 | 0,2                        |     | 0,07                       |     | 0,2                        |     |
| Sistemi di contenimento delle emissioni                                   | 02                         |     | 08                         |     | 02                         |     |
| Durata emissione (ore/giorno e giorni anno)                               | 8                          | 220 | 8                          | 220 | 8                          | 220 |
| Inquinanti: (mg/Nm <sup>3</sup> )                                         |                            |     |                            |     |                            |     |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )                                        | < 0,1                      |     |                            |     | 1,1                        |     |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )                                        | 4,1                        |     |                            |     | 4                          |     |
| Monossido di carbonio                                                     |                            |     |                            |     |                            |     |
| Composti organici volatili del D.M. 12 luglio 1990                        |                            |     |                            |     |                            |     |
| Composti metallici                                                        |                            |     |                            |     |                            |     |
| Polveri                                                                   |                            |     | 1,4                        |     |                            |     |
| COT                                                                       | 5,2                        |     |                            |     | 5,2                        |     |
| H <sub>2</sub> S                                                          | < 0,1                      |     |                            |     | < 0,1                      |     |
| HCl                                                                       | 0,98                       |     |                            |     | 0,5                        |     |
| NH <sub>3</sub>                                                           | < 1                        |     |                            |     | < 1                        |     |

Nella fase di scarico delle autobotti alla stazione di grigliatura, vengono prelevati dei campioni per effettuare l'analisi dei reflui presso il laboratorio interno allo stabilimento. Oltre alle analisi dei reflui in ingresso all'impianto, vengono eseguite prove di trattabilità sulle varie tipologie dei reflui allo scopo di ottimizzare i rendimenti di abbattimento, i dosaggi di reattivi chimici e la produzione dei materiali di risulta (fanghi). Si procede inoltre al costante controllo della qualità delle acque depurate, prima che vengano convogliate al finissaggio nel depuratore biologico e successivamente scaricate al corpo ricettore. Dal laboratorio di analisi si dà origine ad emissioni



provenienti dalla cappa di aspirazione le quali rientrano nelle "attività ad inquinamento atmosferico poco significativo", pertanto non soggette ad autorizzazione.

#### Sistemi tecnici di abbattimento delle emissioni

Per quanto riguarda i sistemi tecnici di abbattimento delle emissioni sono previsti filtri a carboni attivi adeguatamente dimensionati per i punti di emissione 1 e 3 e un depolveratore a cartucce mod. FRC 2V13 per il punto di emissione 2.

Per i punti 1 e 3 si utilizzano filtri composti da due cartucce ciascuno, dotate di due tipi di carbone attivato:

- una cartuccia caricata con carbone vegetale;
- una cartuccia caricata con carbone adatto all'abbattimento di composti solforati.

L'operatore deve verificare l'effettivo funzionamento dei camini, che è comunque gestito dal PLC e a tempi prefissati provvedere alla sostituzione del carbone esausto, che viene raccolto in sacchi e sostituito con quello attivo.

Le cartucce usate nel depolveratore per il punto di emissione 2 sono 8 ed hanno diametro 140 mm e altezza 900 mm con una superficie filtrante totale 12,5 mq.

Le cartucce sono realizzate in poliestere e il metodo di pulitura è a scuotimento meccanico.  
Prove con depolveratore a cartucce

|   | Tempo di funzionamento                                | Concentrazione all'uscita, mg/Nmc | Portata aria Nmc/h | Velocità - filtrazione m/min | Temp °C |
|---|-------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------|------------------------------|---------|
| 1 | Durante la stabilizzazione (35 minuti)                | 6,58                              | 1.125              | 1,5                          | 22      |
| 2 | Con cartuccia stabilizzata (dopo 35 fino a 70 minuti) | 2,45                              |                    |                              |         |

#### Aspetti legislativi e gestionali

##### Autorizzazione alle emissioni

L'azienda è in possesso dell'autorizzazione alle emissioni, emessa con Deliberazione della Giunta Provinciale n.4694 del 07/02/2002, prot. n.28

La delibera di autorizzazione riporta, per la realizzazione dei lavori, i seguenti limiti alle emissioni previsti ai sensi del D.P.R. 203/1988:

Punti di emissione 1 e 3 - Impianto di abbattimento delle sostanze provenienti dalle fase chimico-fisica e provenienti dalla fase di pretrattamento e vasca di accumulo:

- |                             |            |
|-----------------------------|------------|
| - sostanze organiche totali | 50 mg/Nmc  |
| - acido cloridrico          | 2 mg/Nmc   |
| - acido solfidrico          | 2 mg/Nmc   |
| - ossidi di azoto           | 500 mg/Nmc |
| - ossidi di zolfo           | 500 mg/Nmc |
| - ammoniaca                 | 250 mg/Nmc |



Punto di emissione 2 - Silos di stoccaggio dei reattivi:

- polveri totali 20 mg/Nmc

L'autorizzazione prescrive che "lo scarico degli effluenti in atmosfera deve essere provvisto di idonee prese (raggiungibili in condizioni di sicurezza e dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi". Queste sono state realizzate e per il campionamento la ditta noleggia idonea cesta motorizzata.

Il riscaldamento degli uffici viene effettuato mediante un climatizzatore dotato di pompa di calore pertanto, non originando emissioni, non è soggetto ad autorizzazione.

La manutenzione ordinaria viene svolta dal personale interno e consiste nel lavaggio dei filtri, mentre quella straordinaria è affidata ad una ditta specializzata esterna.

### Valutazione sintetica

#### Aspetti legislativi

L'azienda è in possesso di regolare autorizzazione.

L'analisi delle emissioni viene effettuata regolarmente ed i risultati vengono archiviati presso la sede legale a Coseano.

#### Aspetti gestionali

I sistemi di abbattimento utilizzati presso i punti di emissione vengono regolarmente mantenuti efficienti dal personale dell'azienda che quotidianamente ne controlla il regolare funzionamento registrandone l'esito su un apposito modulo. Dati i valori di inquinanti emersi dalle analisi, non risultano particolarmente gravose eventuali condizioni di emergenza, comunque in caso di anomalia o in dette condizioni, viene avvertito il Responsabile dell'impianto il quale, valutata la situazione può decidere l'arresto dell'impianto stesso, secondo quanto previsto nella procedura.

### **Scarichi idrici**

Generano impatto sul fattore "scarichi idrici" le attività:

- tutte le attività del processo produttivo
- dilavamento delle coperture e dei piazzali dell'insediamento
- servizi igienici e sanitari (con scarico di acque bianche e nere)

L'impatto ambientale generato consiste in possibile inquinamento dovuto a:

- Scarico di acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo
- Acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle coperture e dai piazzali
- Scarico di acque civili (bianche e nere) in fognatura comunale

### Aspetti tecnici

#### Acque e punti di scarico, quantità e corpi ricettori

Le acque scaricate, quanto a provenienza, sono di 4 tipi:

- acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione chimico-fisico,
- acque reflue provenienti dal Laboratorio,
- acque meteoriche, provenienti dai piazzali e dalle coperture dello stabilimento (tettoie) e acque bianche,
- acque nere derivanti da scarichi assimilabili ai civili.

Gli scarichi esistenti sono indicati nella planimetria allegata alla domanda di AIA, nella quale vengono riportati i percorsi delle acque presenti all'interno dello stabilimento. Le quantità delle acque scaricate possono stimarsi, per l'anno 2006 (01/01/2006 – 30/09/2006, valore stimato), pari a circa 13.000 mc/anno (circa 50mc/giorno).

Il corpo ricettore, dove confluiscono le acque di scarico dello stabilimento, è la rete fognaria comunale.

#### Acque reflue provenienti da processo produttivo.

Le acque provenienti dalle fasi di decantazione, ispessimento e filtropressatura, qualora presentino le caratteristiche necessarie, vengono raccolte nella vasca di accumulo (V8) ed inviate al comparto di filtrazione a sabbia e carbone per l'operazione di finissaggio, quindi scaricate in pubblica fognatura. Qualora le acque non presentino caratteristiche tali da consentirne lo scarico direttamente in pubblica fognatura, lo smaltimento avviene tramite il conferimento in conto terzi.

#### Modifica condotta di scarico industriale

Gli interventi per il collegamento alla rete fognaria consistono in:

- intercettazione tubazione esistente;
- posa della nuova linea di scarico in pressione e del misuratore di portata;
- posa del pozzetto di campionamento;
- realizzazione dell'allacciamento alla fognatura comunale.

##### 1) Intercettazione della tubazione esistente

Si utilizzerà un tratto di una condotta pre-esistente e l'intercettazione avverrà all'altezza del pozzetto di S1, tale soluzione permette di realizzare le opere nella proprietà del comune e di installare i sistemi di misurazione e campionamento in luoghi lontani dal transito dei camion.

##### 2) Posa nuova linea di scarico in pressione e del misuratore di portata (S2)

Dal pozzetto S1, la tubazione, realizzata in polietilene del diametro di 75 mm, verrà posata parallela alle pareti del depuratore biologico entro scavo di adeguata profondità. Sulla condotta, verrà installato un misuratore di portata elettromagnetico di primaria marca entro pozzetto 80x80 cm munito di chiusino carrabile, denominato S2. I dati del misuratore di portata verranno registrati da una apposita centralina fissata a parete.

##### 3) Posa del pozzetto di campionamento (S3)

Il pozzetto di campionamento verrà realizzato a valle del misuratore di portata ed avrà dimensioni 60x60 cm con un salto di fondo di cm 30 per permettere il campionamento degli effluenti. Il manufatto sarà predisposto di tubazioni per la futura installazione di un campionatore automatico.

Eventuali sversamenti all'interno del capannone e nelle aree cementate di pertinenza alla lavorazione confluiscono attraverso caditoie alla vasca di raccolta delle acque di lavaggio e quindi trattate all'interno del ciclo produttivo.

Acque reflue provenienti dal Laboratorio

Le acque utilizzate nel Laboratorio di analisi confluiscono attraverso caditoie alla vasca di raccolta delle acque di lavaggio.

## Acque meteoriche

Le acque meteoriche in provenienza dai tetti e dai piazzali esterni di movimentazione materiali vengono raccolte e convogliate alla rete fognaria comunale.

Tutta la rete di raccolta, convogliamento e smaltimento è realizzata in tubazioni di cemento centrifugato. Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche è realizzato mediante caditoie, alle quali fanno capo gli scarichi dei pluviali e convergono le acque dei piazzali dello stabilimento. I punti di captazione sono collegati ai collettori di raccolta mediante tubatura.

### Acque reflue domestiche

Le acque provenienti dai servizi igienici degli uffici dello stabilimento vengono raccolte in una vasca Imhoff e successivamente convogliate nella rete fognaria comunale.

### Aspetti legislativi e gestionali

## Autorizzazioni agli scarichi

Lo stabilimento è in possesso dell'autorizzazione del Comune di San Giovanni al Natisone allo scarico in fognatura delle acque reflue, protocollata con Prot. N. 428 del 09/01/2006, Autorizzazione n. 2005/002. Il documento autorizza lo scarico di acque reflue, provenienti dall'insediamento produttivo/impianto di depurazione chimico- fisico, con recapito in pubblica fognatura, per una quantità massima consentita di 40.000 mc/anno, con punta massima di 300 mc/giorno.

## Manutenzione

Le manutenzioni sulle caditoie dei piazzali e delle aree cementate, interne ed esterne, vengono effettuate dal personale aziendale.

## Condizioni anomale

In caso di eccesso di precipitazioni la canalizzazione predisposta nei piazzali ed il convogliamento nella fognatura consente un ordinato e normale deflusso delle acque.

### Condizioni di emergenza

In caso di condizioni di emergenza tipo rottura di tubature e/o raccordi, l'acqua si disperde nel terreno, ma non esiste alcun sistema di rilevamento puntuale.

## Consumi di risorse idriche

Generano impatto sul fattore “consumi idrici” le attività:

- produzione del latte di calce
- lavaggio attrezzatura e pavimento dell'impianto di trattamento
- servizi igienici e sanitari



L'impatto ambientale generato consiste in:

- consumi di acqua

#### Aspetti tecnici

##### Quantità e punti di prelievo

Lo stabilimento, per i propri scopi, utilizza l'acqua prelevata da un pozzo ubicato su terreno di proprietà comunale di cui è stata presentata denuncia secondo il decreto legislativo 275/93 in data 27 dicembre 2000; in data 29 dicembre 2000 è stata presentata alla Direzione Provinciale Servizi Tecnici della Regione Autonoma F.V.G. la richiesta di riconoscimento all'uso dell'acqua pubblica proveniente dal suddetto pozzo (Prot. 479/00) nella misura di 0,0018 moduli (1 modulo = 100 litri/sec.).

La Società Depura ha ricevuto autorizzazione da parte della regione, prot. n. LLPP/B/3338/R1C3878 DEL 16/02/2006.

#### Aspetti legislativi e gestionali

##### Pianificazione consumi e risparmio idrico

La gestione dei consumi idrici è tesa alla riduzione dei consumi sulla base dell'analisi dei dati statistici.

#### Manutenzioni

Le manutenzioni ordinarie sulla rete idrica sono gestite dal responsabile manutenzione. Le manutenzioni straordinarie su contatori, pompe e tubazioni sono svolte da personale interno ove possibile oppure, su chiamata, da ditta esterna.

#### Anomalie

Possibili cause di anomalie sono rilevabili da andamenti non costanti nei prelievi, evidenziabili dalle schede utilizzate per la rilevazione delle ore di funzionamento delle pompe di prelievo, registrate giornalmente in un apposito modulo dagli operatori, che in caso attivano la funzione manutenzione.

Valutazione sintetica:

#### Aspetti normativi e gestionali

L'aspetto in questione è gestito nel rispetto della normativa vigente.

### **Emissioni sonore**

#### Rumore

Generano impatto sul fattore "rumore" le attività:

- tutte le attività aziendali

L'impatto ambientale generato consiste in:

- emissioni acustiche in ambiente aziendale
- emissioni acustiche in ambiente esterno

## Aspetti tecnici

### Dati quantitativi sul rumore interno

Nel mese di novembre 2005, in ottemperanza al disposto del decreto legislativo 277/91, è stata effettuata una valutazione del rumore al fine di aggiornare i valori di esposizione del personale addetto. In particolare sono state effettuate ulteriori e più puntuali misurazioni in quanto rispetto alle valutazioni precedenti 1994/1995, dopo aver effettuato il revamping dell'impianto di depurazione chimico fisico di San Giovanni al Natisone, e la valutazione di dicembre 2003.

Le analisi fonometriche sono state condotte dalla Società GESTECO in momenti di normale attività svolta nei reparti. L'indagine fonometrica riguardante la valutazione del rumore si è sviluppata:

- con rilevamenti relativi alle varie posizioni di lavoro (banchi di lavoro, macchinari vari, ecc.) al fine di valutare la quantità di rumore prodotta dalle singole lavorazioni;
- con rilevamenti al centro dei locali stessi per valutare l'entità del rumore ambientale causato dal contemporaneo svolgimento di più lavorazioni.

### Modalità di misurazione del rumore

Per la misura del rumore sono stati impiegati i seguenti strumenti:

- Fonometro integratore L.S.I. della Larson-Davis Laboratories mod.800B equipaggiato con microfono mod. 2541 e cuffia antivento.
- Elaboratore Zenith Data Systems mod. IWL-286-2.
- Fonometro integratore della Bruel & Kjael mod. 2221 equipaggiato con microfono mod. 4176 e cuffia antivento.
- Strumento di taratura della Larson-Davis Laboratories mod. CA 250 (114.0 dB, 250 Hz).
- Strumento di taratura della Bruel & Kjael mod. 4231 (94dB, 1000 Hz).

La taratura annuale dei fonometri, microfoni e relativo calibratore è stata eseguita nel mese di maggio 2002 presso IEC S.r.l.

Le valutazioni sono state effettuate con costante di tempo di salita strumentale non superiore a 100 millisecondi.

Nella valutazione del rumore in ambiente di lavoro viene riportato il livello di esposizione giornaliera personale in dB (A) a cui è soggetto il personale, suddiviso per mansione. Per ogni mansione è stato calcolato il livello di esposizione giornaliero, i cui risultati sono di seguito riportati:

| <b>Uffici e reparti</b> | <b>Funzione - mansione</b>                                                    | <b>Livello di esposizione al rumore in dB (A)</b> |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Direzione               | Amministratore unico                                                          | 74,5                                              |
| Gestione                | Progettazione e gestione tecnica impianti di depurazione (consulente esterno) | 73,7                                              |
| Gestione                | Addetto gestione                                                              | 71,0                                              |
| Gestione                | Addetto cantieri                                                              | 79,6                                              |
| Costruzione             | Direttore tecnico                                                             | 77,4                                              |
| Trattamento reflui      | Responsabile di gestione                                                      | 67,8                                              |
| Trattamento reflui      | Apprendista addetto laboratorio                                               | 65,5                                              |
| Trattamento reflui      | Responsabile logistica                                                        | 74,7                                              |

|                    |                                     |      |
|--------------------|-------------------------------------|------|
| Trattamento reflui | Addetto trattamenti                 | 75,6 |
| Trattamento reflui | Addetto filtropressa e manutenzione | 76,5 |
| Trattamento reflui | Addetto impianto                    | 76,0 |
| Uffici             | Impiegato commerciale               | 58,4 |
| Uffici             | Impiegato amministrativo            | 58,9 |

Dall'analisi dei dati raccolti ed esposti nella relazione si evince come per l'intero stabilimento non siano stati riscontrati livelli di pressione acustica istantanea ponderata superiore a 140 dB(A).

Valutando i dati emersi dal campionamento si deduce inoltre che tutti i dipendenti considerati rientrano nella fascia di esposizione al rumore < 80 dB(A), pertanto per tali lavoratori il rischio derivato all'esposizione di questo livello è considerato nullo.

Non vi sono macchine, operazioni e/o centro area che superino i limiti dei 90 dB (A). In ogni caso un piano di manutenzione programmata permette una gestione ottimale dello stato dei macchinari e quindi anche dell'aspetto legato alla loro rumorosità.

#### Dati quantitativi sul rumore esterno

In data 25/10/2005, in ottemperanza al D.P.C.M. 1° marzo 1991, è stata effettuata una valutazione del rumore nell'ambiente esterno, prodotto dalle lavorazioni eseguite da Depura durante il periodo diurno e notturno.

Le analisi fonometriche sono state condotte dalla Società DIBI CONSULT SRL, che ha messo a disposizione un tecnico competente in acustica in possesso del certificato di abilitazione. Non essendo in atto la zonizzazione comunale, l'azienda è da considerarsi collocata in zona esclusivamente industriale e pertanto, in riferimento al D.P.C.M. 1° marzo 1991, i limiti cui fare riferimento sono:

- 70 dB (A) Leq nel periodo diurno
- 70 dB (A) Leq nel periodo notturno.

I rilievi fonometrici hanno interessato l'area di confine dello stabilimento, pertanto la determinazione è stata effettuata posizionando il fonometro nei lati est, ovest, sud e nord dell'area in oggetto. Lo strumento di rilevazione è stato posizionato a circa 1,5 m di altezza dal piano di calpestio, orientato verso la sorgente di rumore ad 1 m dalle altre superfici interferenti (muro di confine). Le misurazioni sono state effettuate nei periodi diurno (06:00 — 22:00) e notturno (22:00 — 06:00), in condizioni di tempo sereno in assenza di vento. All'inizio e al termine di ogni ciclo di misura è stata collocata la taratura del fonometro (variazione dB(A)<sub>max</sub> = 0,1 ) La valutazione del livello di inquinamento acustico ambientale è stata rilevata analizzando le caratteristiche qualitative del rumore, quali le componenti impulsive, tonali e la durata del rumore, seguendo tutte le modalità previste dal suddetto decreto.

COMPONENTI IMPULSIVE:  
TIPO DI RUMORE:  
COMPONENTI TONALI:

non presenti  
costante  
non presenti



#### Misure rumore esterno

| Punto di misura | Periodo diurno, [dB(A)]      | Periodo notturno, [dB(A)]         |
|-----------------|------------------------------|-----------------------------------|
| 1               | 50,0                         | 58,2 (corr. Applicazione KT e KB) |
| 2               | 52,8                         |                                   |
| 3               | 47,9                         | 45,3                              |
| 4               | 58,0                         | 56,5                              |
| 5               | 60,6                         |                                   |
| 6               | 53,4                         |                                   |
| 7               | 60,9 (corr. Applicazione KT) | 50,6                              |
| 8               | 48,8                         | 49,0                              |
| 9               | 60,1                         |                                   |
| 10              | 66,7                         |                                   |

#### Aspetti legislativi e gestionali

##### Rumore interno

L'azienda ha effettuato i rilievi fonometrici in ottemperanza al disposto del D.Lgs 277/91 (in particolare, all'allegato IV, A-2, punto 2,2 e 2,3) "Attuazione delle direttive 80/1107/CEE, 82/605/CEE, 86/188/CEE e 88/642/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro", redigendo la valutazione del rischio correlato all'inquinamento acustico interno. Nessun aggiornamento causa sequestro dell'impianto.

##### Riduzione del rumore

In occasione della valutazione dei rischi si sono individuate alcune misure di tutela volte a ridurre l'inquinamento acustico che l'azienda sta adottando.

Informare e formare i lavoratori ovvero i loro rappresentanti su:

- i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore
- le misure e gli interventi adottati o che si intendono adottare
- le misure di protezione cui i lavoratori devono conformarsi
- l'effettiva funzione dei mezzi individuali di protezione (DPI), le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le modalità di uso a norma
- il significato ed il ruolo del controllo sanitario preventivo e periodico; nonché il controllo dell'effettivo e corretto utilizzo dei mezzi di protezione per ogni singolo lavoratore esposto a livelli superiori a 85 dBA
- i risultati ed il significato della valutazione del rischio (ai sensi art. 42 comma 1, art.5 comma 1-b, art. 9 comma 3-f).

##### Rumore esterno

Riferendosi al D.P.C.M. 1° marzo 1991, per quanto concerne il rumore esterno diurno, lo stabilimento, in base all'ultima indagine datata novembre 2005, risulta rispettare il limite di 70 dB(A).



## Valutazione sintetica

L'aspetto in questione può dirsi gestito nel rispetto della normativa vigente e di una corretta gestione ambientale. La formazione e l'informazione del personale in relazione all'esposizione al rumore viene eseguita all'atto dell'assunzione ed in questo contesto viene affrontato l'argomento dei D.P.I.

## Vibrazioni

Per quanto riguarda l'aspetto vibrazioni, la Ditta afferma che nessuna delle attività previste può impattare su tale fattore ambientale, non essendoci alcun particolare uso o manipolazione di strumentazione che possa generare in maniera significativa vibrazioni. Per cui tale fattore non ha alcun tipo di interazione con l'organizzazione e la gestione dei processi lavorativi di Depura S.p.A..

## **Rifiuti prodotti**

Generano impatto sul fattore "rifiuti prodotti" le attività:

- tutte le attività dell'azienda

L'impatto ambientale generato consiste in:

- rifiuti speciali pericolosi
- rifiuti speciali non pericolosi



## Aspetti tecnici

### Dati qualitativi/quantitativi

Si riportano le quantità e la qualità dei rifiuti prodotti dalla Ditta nel corso dell'anno 2006 (dati stimati periodo 01.01.2006- 21.09.2006).

| CER       | DESCRIZIONE.                                                                                                                             | Quantità [t] |   | destinazione |
|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|---|--------------|
| 11 01 05* | acidi di decappaggio                                                                                                                     | 19,16        | L | D9           |
| 19 02 11* | Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose                                                                                             | 2,78         | L | D9           |
| 13 01 05* | emulsioni non clorurate                                                                                                                  | 38,79        | L | D15          |
| 15 01 06  | imballaggi in materiali misti                                                                                                            | 6,98         | S | D9           |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio | 0,15         | L | D15          |
| 19 08 01  | vaglio                                                                                                                                   | 171,50       | S | D15          |
| 19 08 05  | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane                                                                                | 504,60       | L | D8           |
| 19 08 14  | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli della voce 19 08 13                               | 4.939,64     | L | D9           |
| 19 08 14  | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli della voce 19 08 13                               | 2.309,12     | S | D1           |
| 19 08 14  | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli della voce 19 08 13                               | 411,02       | S | D13          |

|          |                                                                                                            |          |   |     |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---|-----|
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli della voce 19 08 13 | 24,74    | S | D15 |
| 19 08 99 | rifiuti non specificati altrimenti                                                                         | 435,28   | L | D15 |
| 19 08 99 | rifiuti non specificati altrimenti                                                                         | 1.453,87 | L | D8  |
| 19 08 99 | rifiuti non specificati altrimenti                                                                         | 898,77   | L | D9  |

|                        |           |
|------------------------|-----------|
| totale rifiuti         | 11.216,40 |
| rifiuti pericolosi     | 60,88     |
| rifiuti non pericolosi | 11.155,52 |
| rifiuti liquidi        | 8.293,04  |
| rifiuti solidi         | 2.923,36  |

### Stoccaggio rifiuti

I rifiuti derivanti dal trattamento dei reflui, consistono in:

- fanghi solidi che vengono depositati in appositi container da 17 mc, in attesa di essere inviati a terzi smaltitori autorizzati all'oro trattamento
- liquami non assimilabili, ma pretrattati, che vengono accumulati presso la vasca esterna o oppure serbatoi scarrabili in attesa di essere conferiti a terzi smaltitori.

Oltre a questi, l'azienda produce altri rifiuti che vengono stoccati in appositi contenitori, prima di essere consegnati ai trasportatori, nel rispetto delle disposizioni normative in vigore.

### Deposito temporaneo di rifiuti

Il raggruppamento dei rifiuti nel luogo dove sono stati prodotti, prima della raccolta da parte di trasportatori autorizzati, avviene nel rispetto della normativa vigente, I rifiuti pericolosi infatti, vengono stoccati per un periodo massimo di un anno, in quantità inferiori ai 10 mc, mentre i fanghi solidi rimangono nei cassoni loro dedicati per un periodo più breve possibile.

### Aspetti legislativi e gestionali

#### Trasporto e smaltimento

L'azienda si avvale di numerosi soggetti trasportatori e smaltitori, di cui esiste un elenco disponibile sia in forma cartacea, in raccoglitori catalogati per ordine alfabetico, che informatica. Questa tipologia di dati viene regolarmente aggiornata ed archiviata dalla Segreteria d'impianto

Lo smaltimento avviene nel rispetto della normativa vigente con il conferimento del rifiuto a impianti di recupero autorizzati.

Il registro di carico/scarico con indicazione di quantità e qualità dei rifiuti viene tenuto in forma cartacea ed aggiornato settimanalmente dalla addetta alla Segreteria d'impianto, che si occupa anche della compilazione dei relativi formulari e della loro archiviazione.

La dichiarazione MUD viene effettuata annualmente in collaborazione con la Segreteria di Direzione localizzata a Coseano, secondo le indicazioni fornite dalla C.C.I.A.A. competente.

### Gestione autorizzazioni

Allo stato attuale esistono procedure formalizzate ed informatizzate per l'accertamento del possesso delle autorizzazioni al trasporto e allo smaltimento dei soggetti ai quali vengono conferiti i rifiuti. Alla verifica della idoneità della documentazione d'accompagnamento dei carichi provvede la Segreteria d'impianto.

### Risparmio e recupero

Non si seguono procedure formalizzate per il controllo della produzione di rifiuti e per la loro riduzione, ma i dati informatici raccolti vengono analizzati a tale scopo.

### Gestione di tipologie particolari di rifiuti e raccolta differenziata

Le cartucce esaurite provenienti da stampanti, fotocopiatrici e fax dell'ufficio di San Giovanni al Natisone vengono raccolte in un apposito Eco Box e smaltiti da azienda autorizzata

La carta destinata alla raccolta differenziata, prassi espletata presso l'Ufficio dell'impianto chimico-fisico, viene periodicamente raccolta da un'impresa consorziata con il Comune di San Giovanni al Natisone.

### Condizioni di emergenza

Situazioni d'emergenza inerenti la gestione dell'impatto rifiuti prodotti si possono verificare in caso di:

- mal funzionamento dell'impianto di depurazione, causato ad esempio dalla rottura di una valvola.

L'impianto di trattamento è gestito in maniera automatica attraverso PLC che ne controlla il corretto funzionamento; eventuali anomalie di processo vengono quindi rilevate istantaneamente e possono portare anche all'arresto immediato di alcune fasi dell'attività produttiva. In ogni caso il Responsabile della Logistica può, a seconda della gravità e della tipologia dell'emergenza, valutare se arrestare il ciclo di trattamento o sue singole fasi ed attivare la Squadra Emergenze.

## **SISTEMI DI ABBATTIMENTO/CONTENIMENTO**

### **Emissioni in atmosfera**

#### Sistemi tecnici di abbattimento delle emissioni

Per quanto riguarda i sistemi tecnici di abbattimento delle emissioni sono previsti filtri a carboni attivi adeguatamente dimensionati per i punti di emissione 1 e 3 e un depolveratore a cartucce per il punto di emissione 2.

- Per i punti 1 e 3 si utilizzano filtri composti da due cartucce ciascuno.

L'operatore deve verificare l'effettivo funzionamento dei camini, che è comunque gestito dal PLC e a tempi prefissati provvedere alla sostituzione del carbone esausto, che viene raccolto in sacchi e sostituito con quello attivo.

Prove con depolveratore a cartucce (dati elaborati durante le prove di installazione filtri)

| N. | Tempo di funzionamento                                | Concentrazione all'uscita, mg/Nmc | Portata aria Nmc/h | Velocità filtrazione m/min | Temp °C |
|----|-------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------|----------------------------|---------|
| 1  | Durante la stabilizzazione (35 minuti)                | 6,58                              | 1.125              | 1,5                        | 22      |
| 2  | Con cartuccia stabilizzata (dopo 35 fino a 70 minuti) | 2,45                              |                    |                            |         |

## Scarichi idrici

### Acque reflue provenienti da processo produttivo

Le acque provenienti dalle fasi di decantazione, ispessimento e filtropressatura, qualora presentino le caratteristiche necessarie, vengono raccolte nella vasca di accumulo (V1) ed inviate al comparto di filtrazione a sabbia e carbone per l'operazione di finissaggio, quindi scaricate in pubblica fognatura. Qualora le acque non presentino caratteristiche tali da consentirne lo scarico direttamente in pubblica fognatura, lo smaltimento avviene tramite il conferimento in conto terzi.

Eventuali sversamenti all'interno del capannone e nelle aree cementate di pertinenza alla lavorazione confluiscono attraverso caditoie alla vasca di raccolta delle acque di lavaggio e quindi trattate all'interno del ciclo produttivo.

### Acque reflue provenienti dal Laboratorio

Le acque utilizzate nel Laboratorio di analisi confluiscono attraverso caditoie alla vasca di raccolta delle acque di lavaggio.

### Acque meteoriche

Le acque meteoriche in provenienza dai tetti e dai piazzali esterni di movimentazione materiali vengono raccolte e convogliate alla rete fognaria comunale.

Tutta la rete di raccolta, convogliamento e smaltimento è realizzata in tubazioni di cemento centrifugato. Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche è realizzato mediante caditoie, alle quali fanno capo gli scarichi dei pluviali e convergono le acque dei piazzali dello stabilimento. I punti di captazione sono collegati ai collettori di raccolta mediante tubatura.

### Acque reflue domestiche

Le acque provenienti dai servizi igienici degli uffici dello stabilimento vengono raccolte in una vasca Imhoff e successivamente convogliate nella rete fognaria comunale.

## PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO

La Società propone le seguenti modifiche dell'impianto:

### Dismissione della linea di neutralizzazione acido/base

Come proposto dalle BAT la Ditta intende ridurre l'utilizzo di reattivi chimici ed utilizzare solamente i rifiuti in ingresso per ottimizzare la miscela da inviare ai reattori di reazione per il trattamento.

### Disidratazione fanghi

Per ottimizzare la fase di disidratazione fanghi la Ditta propone di sostituire le filtropresse esistenti con un'unica di maggior potenzialità, utilizzando i serbatoi esterni in vetroresina, utilizzati in origine nel sistema di neutralizzazione acido/base, per poter usufruire di un volume di circa 50 mc per l'accumulo e l'omogenizzazione dei fanghi prima della disidratazione.

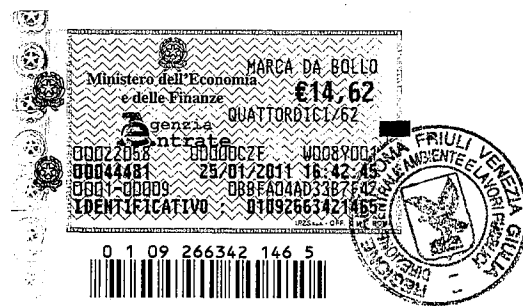
### Modifica della linea di filtrazione acque pretrattate (filtri a sabbia + carboni attivi)

La Società propone di eliminare la filtrazione su sabbia, sostituendola con una filtrazione su filtropressa utilizzando idonee tele modificate.

Propone inoltre di sostituire la filtrazione su letto a carboni attivi con il dosaggio diretto degli stessi nel reattore al termine di ogni ciclo di reazione al fine di ottimizzare l'effetto assorbente del materiale. Il carbone attivo accumulatosi nei fanghi, viene successivamente smaltito in discarica autorizzata.



# ALLEGATO A



## MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Si riporta la lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dall'inquinamento (Tabella H1 – Individuazione delle BAT) di cui al D.M. 29/01/2007, relativa alle linee guida per gli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico esistenti.

|                                                           | MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Stato di applicazione | Note                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CONFERIMENTO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 1) CARATTERIZZAZIONE PRELIMINARE DEL RIFIUTO              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Tabella H1                                                | Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore:<br>-Analisi chimica del rifiuto<br>-Scheda descrittiva del rifiuto:<br>- Generalità produttore<br>- Proc. Produttivo proven.<br>- Caratt. chimico fisiche<br>- Class. e codice CER<br>- Modalità conferimento e trasporto                                          | APPLICATA             | Il cliente consegna una analisi del rifiuto eseguita conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 05/02/1997, n.22 e dal DCI. 27/07/1984; il cliente inoltre fornisce obbligatoriamente una scheda descrittiva dello specifico processo produttivo che ha generato quel rifiuto e un campione rappresentativo del tipo di refluò che si intende conferire. Il campione viene di seguito analizzato dalla ditta per verificare la corrispondenza tra le caratteristiche del campione e quanto dichiarato dal cliente (caratteristiche chimico fisiche e codice CER).<br>In caso di difformità il rifiuto non verrà accettato |
| Tabella H1                                                | Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori:<br>-Visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto<br>-Prelievo di campioni di rifiuto<br>-Acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza | APPLICATA             | Le schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti utilizzati nel processo produttivo di provenienza vengono richiesti al cliente al momento della acquisizione di tutte le informazioni relative al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto. Ciò permette un migliore pianificazione dei processi di trattamento da applicare.                                                                                                                                                                                                                                                                      |

## 2) PROCEDURE DI CONFERIMENTO DEL RIFIUTO ALL'IMPIANTO

|            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella H1 | <p>Presentazione della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore</li><li>-Scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore</li><li>-Analisi completa del rifiuto</li><li>-Schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente contenute nel rifiuto</li></ul> <p>Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore resta valida la documentazione presentata la prima volta, da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico. Dovranno essere effettuate verifiche periodiche</p> | APPLICATA | <p>A seguito di una valutazione positiva del rifiuto da trattare il cliente può conferire il rifiuto e presenta, all'arrivo in impianto i modelli predisposti dal gestore in cui sono riportati i dati del programma di conferimento, la scheda descrittiva del rifiuto corredate dalle analisi.</p> <p>Si verifica la correttezza e conformità dei formulari alla legislazione e la conformità del codice CER</p> <p>Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore nel documento di trasporto di ogni singolo carico viene richiamata la documentazione presentata la in occasione degli eventuali conferimenti precedenti.</p> <p>Le verifiche amministrative ed analitiche tramite analisi sono svolte periodicamente come previsto dall'autorizzazione</p> <p>In caso di non conformità il rifiuto non viene accettato e restituito al produttore.</p> |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## 3) MODALITA' DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO ALL'IMPIANTO

|            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella H1 | <ul style="list-style-type: none"><li>-Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi dell'impianto</li><li>-Pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività</li><li>-Annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione</li><li>-Attribuzione del numero progressivo al carico e della piazzola di stoccaggio</li></ul> | APPLICATA | <p>Al momento del conferimento del carico viene verificata la conformità al programma di conferimento. Si procede alla pesatura del materiale tramite la apposita pesa e si stampa il bindello.</p> <p>Si procede poi con la attribuzione del numero del carico e della piazzola di stoccaggio.</p> <p>In caso di difformità il carico viene rispedito al mittente</p> <p>Radioattività NON APPLICABILE</p> |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| <b>4) ACCERTAMENTO ANALITICO PRIMA DELLO SCARICO</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella H1                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Prelievo, con cadenza periodica, di un campione di carico (o della partita omogenea) da parte del tecnico responsabile</li> <li>-Analisi del campione, con cadenza periodica, da parte del laboratorio chimico dell' impianto</li> <li>-Operazioni di scarico con verifica del personale addetto</li> <li>-Registrazione e archiviazione dei risultati analitici</li> </ul> | APPLICATA | <p>Ad ogni conferimento del rifiuto ne viene prelevato un campione rappresentativo che viene etichettato e gestito in conformità alle prescrizioni dell'autorizzazione provinciale. L'analisi dei campioni è effettuata periodicamente per verificare la conformità del rifiuto a quanto dichiarato e comunque ad ogni conferimento per i parametri più critici presso il laboratorio dell'impianto e/o laboratori terzi. I risultati analitici vengono registrati su apposito registro.</p> <p>Al momento dello scarico del rifiuto si procede ad una verifica olfattiva e visiva e, se non vi è conformazione a quanto riportato sui documenti il carico viene rispedito al mittente.</p> |
| <b>5) CONGEDO AUTOMEZZO</b>                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Tabella H1                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Bonifica automezzo con lavaggio ruote</li> <li>-Sistemazione dell'automezzo sulla pesa</li> <li>-Annotazione della tara da parte dell'ufficio accettazione</li> <li>-Congedo dell'automezzo</li> <li>-Registrazione del carico sul registro di carico e scarico</li> </ul>                                                                                                  | APPLICATA | <p>A scarico avvenuto l'automezzo viene sistemato sulla pesa e ne viene annotato il peso. A scarico avvenuto tutti i dati vengono riportati sul formulano ed il peso del carico su apposito programma software. Tali dati serviranno poi a compilare il registro di carico/scarico. Tutta la documentazione viene archiviata per il tempo previsto dalle prescrizioni di legge.</p> <p>Si provvede, se necessario, al termine delle operazioni di scarico, al lavaggio esterno del veicolo (tubi, valvole, note, etc)</p>                                                                                                                                                                   |



| OCCORRE INOLTRE PROVVEDERE |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella<br>HI              | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Stoccaggio dei rifiuti a seconda delle categorie e delle caratteristiche chimico fisiche e di pericolosità rifiuto. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree distinte da quelle dei rifiuti già sottoposti al trattamento</li> <li>-Le strutture di stoccaggio devono avere capacità adeguata sia per i rifiuti da trattare che per i rifiuti trattati</li> <li>-Mantenimento di condizioni ottimali dell'area dell'impianto</li> <li>-Adeguate isolamento e protezione dei rifiuti stoccati</li> <li>-Minimizzazione della durata dello stoccaggio, in particolare per quanto riguarda i rifiuti liquidi contenenti composti organici biodegradabili</li> <li>-Mantenimento del settore di stoccaggio dei reagenti distinto dal settore di stoccaggio dei rifiuti</li> <li>-Installazione di adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio</li> <li>-Minimizzazione delle emissioni durante le fasi di movimentazione e stoccaggio</li> </ul> | APPLICATA<br>PARZIALMENTE | <p>L'impianto di depurazione è dotato di una sezione di stoccaggio dei reflui in entrata costituita da cinque file di tre serbatoi ciascuna della capacità ognuno di 30 mc. Le prime due linee contengono materiali acidi, la terza linea contiene materiali alcalini e le ultime due linee vengono utilizzate per lo stoccaggio di tutti gli altri reflui.</p> <p>I rifiuti poi vengono caricati in reattori dove vengono sottoposti al trattamento finale.</p> <p>Tutte le strutture hanno adeguata capacità sia per i rifiuti da trattare che quelli trattati.</p> <p>La programmazione del conferimento dei rifiuti è parte integrante di una corretta gestione dei volumi disponibili all'interno dell'impianto Tutte le operazioni di scarico vengono registrate in modo tale da avere la situazione dei serbatoi in tempo reale.</p> <p>Al fine di mantenere l'impianto in condizioni ottimali viene effettuata una manutenzione ordinaria nonché una manutenzione programmata</p> <p>L'impianto risulta essere così sempre efficiente Tutte le operazioni di manutenzione vengono registrate.</p> <p>I reattivi, i rifiuti da trattare ed i rifiuti trattati vengono stoccati in aree distinte. Lo stoccaggio dei rifiuti da trattare e tratti e dei reagenti avviene in aree distinte e, eventualmente, in serbatoi chiusi dedicati.</p> |
|                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

|  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  | <p>Per quanto riguarda i materiali con caratteristiche variabili nel tempo vengono effettuati controlli analitici al fine di controllarne la conformità alle prescrizioni imposte dall'autorizzazione e poter individuare il trattamento più idoneo con il minor dispendio economico e spreco di materiali</p> <p>La fase di movimentazione dei reflui e della maggior parte dei reattivi avviene tramite pompe minimizzando la possibilità di emissioni</p> <p>In fase di realizzazione un sistema per la captazione degli sfiati dei serbatoi durante le fasi di carico</p> <p>Minimizzazione della durata dello stoccaggio, in particolare per quanto riguarda i rifiuti liquidi contenenti composti organici biodegradabili:</p> <p>NON PERTINENTE</p> |
|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| PRETRATTAMENTI |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella H1     | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Definizione delle modalità operative di pre-trattamento e di miscelazione dei reflui</li> <li>-Test di laboratorio per definire i dosaggi di eventuali reagenti</li> <li>-Garantire il miglioramento delle caratteristiche qualitative dei rifiuti da inviare al processo mediante trattamenti complementari quali, ad esempio, equalizzazione e neutralizzazione</li> </ul> | APPLICATA | <p>Prima del primo conferimento del rifiuto la ditta provvede ad effettuarne una analisi per verificare la conformità a quanto dichiarato dal cliente In base a ciò ed ai quantitativi che verranno presumibilmente conferiti la ditta elabora un piano in cui definisce pretrattamento, trattamento e dosaggi degli eventuali reagenti utilizzati. Il trattamento chimico-fisico viene quindi eseguito in modo specifico per ogni tipo di miscela, di conseguenza il tipo e la quantità dei reattivi utilizzati sono funzionali alle caratteristiche qualitative dei residui da trattare.</p> |

| MODALITA OPERATIVE DEL TRATTAMENTO |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella<br>H1                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Predisposizione del foglio di lavoro, firmato dal tecnico responsabile dell'impianto in cui devono essere riportate le seguenti informazioni:</li> <li>- Numero del carico .</li> <li>- Tipologia del rifiuto liquido trattata</li> <li>- Identificazione del serbatoio di stoccaggio /equalizzazione</li> <li>- Numero analisi interna</li> <li>- Tipologia di trattamento cui sottoporre il rifiuto liquido</li> <li>- Consegna del foglio di lavoro in copia agli operatori dell'impianto</li> <li>- Avvio del processo di trattamento più adatto alla tipologia di rifiuto liquido a seguito della identificazione delle BAT</li> <li>- Prelievo di campioni del rifiuto liquido o del refluo proveniente dal trattamento</li> <li>- Consegna ed archiviazione del foglio di lavoro</li> </ul> | APPLICATA | <p>Ogni mattina entro le ore 8:00 avviene la consegna agli operatori del programma giornaliero dei trattamenti preparato in base ai carichi previsti nella settimana e/o ad aspetti gestionali/organizzativi dell' impianto. Quest'ultimo contiene tutte le indicazioni necessarie agli operatori per il regolare lavoro della giornata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-trattamenti da effettuarsi sui singoli reattori;</li> <li>-indicazione sulla destinazione delle acque derivanti dai trattamenti e dalla filtropressatura dei fanghi derivanti dai trattamenti stessi;</li> <li>-eventuali carichi in uscita dall'impianto, siano essi asporti di fanghi filtropressati per lo smaltimento in discarica o il prelievo delle acque pretrattate, che vengono smaltite presso terzi impianti autorizzati, o stoccaggi provvisori;</li> <li>-consegna di reagenti chimici;</li> <li>-varie indicazioni su piccoli interventi di normale gestione dell'impianto</li> </ul> <p>Inoltre al momento dell'arrivo di un rifiuto conforme viene consegnato agli operatori un etichetta indicante il numero del carico la giornata di arrivo il produttore la tipologia, la quantità ed il serbatoio in cui deve essere stoccato. Ad ogni carico ricevuto viene effettuato un campionamento significativo del rifiuto che viene etichettato ed inviato al laboratorio. Il responsabile del laboratorio inoltre decide settimanalmente o giornalmente, se del caso, eseguire una verifica analitica su materiali con caratteristiche variabili nel tempo, sul trattamento e delle acque reflue prima e dopo lo stesso e per semplice raccolta di dati per la caratterizzazione del rifiuto nel tempo.</p> |



| INOLTRE OCCORRE GARANTIRE |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella HI                | <p>-Risparmio delle ambientali ed energetiche</p> <p>-la realizzazione delle strutture degli impianti e delle relative attrezzature di servizio con materiali idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti da stoccare e trattare</p> <p>-la presenza di strumentazioni automatiche di controllo dei processi per mantenere i principali parametri funzionali entro i limiti prefissati</p> | PARZIALMENTE APPLICATA | <p>La ditta si affida ad una azienda esterna per effettuare la regolare manutenzione degli impianti. Particolare attenzione viene data al rapporto tra potenza attiva e potenza reattiva. Annualmente sono redatti programmi per la sensibilizzazione al risparmio energetico. Inoltre la ditta ha intenzione di predisporre dei piani di abbattimento del consumo di risorse idriche. Inoltre esiste uno specifico sistema di monitoraggio dei consumi attraverso un sistema informatico diretto al risparmio delle materie impiegate</p> <p>Le strutture e le apparecchiature dell'impianto sono realizzate con materiali idonei e vengono regolarmente sottoposte a manutenzione.</p> |

| POST TRATTAMENTI                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella H1                                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Verifiche analitiche del rifiuto trattato e stoccaggio nel caso in cui esso non sia direttamente collettato</li> <li>-Adeguate gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo</li> <li>-Caratterizzazione ed adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili</li> </ul> | APPLICATA              | <p>La ditta provvede settimanalmente e se del caso giornalmente alla verifica analitica del trattamento: le acque reflue vengono analizzate prima e dopo i processi cui sono sottoposte.</p> <p>Tutti i rifiuti prodotti vengono stoccati in appositi contenitori posti in apposita area. Lo stoccaggio, il trasporto (effettuato mediante ditte esterne autorizzate) e lo smaltimento (effettuato in impianti autorizzati) vengono effettuati nel rispetto della normativa vigente.</p>                                                                                                                      |
| TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI GASSOSE (SI VEDA ANCHE E.5.1.4)           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Tabella HI                                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Adeguate individuazione dei sistemi di trattamento</li> <li>-Valutazione dei consumi energetici - ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento-Rimozione delle polveri</li> </ul>                                                                              | APPLICATA              | <p>L'azienda è in possesso dell'autorizzazione alle emissioni, approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n.4694 del 07/02/2002 prot. n.28. Ai sensi del D.P.G.R. 02/01/1998, n.01/Pres., art. 2. I sistemi di abbattimento applicati alle 3 fonti di emissione, filtri a carbone, sono adeguatamente dimensionati e regolarmente controllati al fine di sostituire il carbone attivo esausto con quello attivo. Rimane in fase di autorizzazione il sistema di convogliamento degli sfiati provenienti dai serbatoi di stoccaggio.</p>                                                             |
| TRATTAMENTO DEI REFLUI PRODOTTI NELL'IMPIANTO (SI VEDA ANCHE E.5.1.5) |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Tabella H1                                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue</li> <li>-Raccolta separata delle acque meteoriche pulite</li> <li>-Minimizzazione della contaminazione delle risorse idriche</li> </ul>                                                                                             | APPLICATA PARZIALMENTE | <p>Lo scarico risulta essere autorizzato dal Comune di San Giovanni al Natisone. Le acque meteoriche provenienti dall'impianto vengono trasportate mediante tubazioni alla rete fognaria comunale. Tali acque sono separate dalle altre acque prodotte all'interno dell'impianto (trattamento e civili) I reflui trattati se non presentano caratteristiche tali da essere scaricati in fogna vengono affidati a terzi e smaltiti in impianti autorizzati. Con tale procedura non può esservi alcun tipo di contaminazione Sono programmati interventi di modifica dello scarico delle acque industriali.</p> |

## RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEI DATI SUI RIFIUTI E/O REFLUI IN USCITA

|            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella H1 | <p><b>a) Dati raccolti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-verifica analitica periodica del rifiuto e/o del refluo</li> <li>-nel caso di rifiuti annotare la data di conferimento alle successive operazioni di recupero o smaltimento</li> <li>-firma del tecnico responsabile del laboratorio</li> <li>-firma del tecnico responsabile dell'impianto</li> </ul> <p><b>b) Raccolta dei certificati di analisi:</b></p> <p>conservata in appositi registri e numerata progressivamente. Tale procedura permette una tracciabilità dei dati precisa e veloce.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-firmati in originale dal tecnico responsabile del laboratorio</li> <li>-ordinati in base al numero progressivo dell' analisi</li> </ul> <p><b>c) Tenuta delle cartelle di ogni cliente contenenti, in copia o in originale, tutta la documentazione</b></p> | APPLICATA | <p>I rifiuti vengono gestiti secondo la normativa vigente. Vengono tenuti e redatti i registri di carico e scarico nonché i relativi formulari dei rifiuti</p> <p>Ogni anno viene puntualmente effettuata la dichiarazione MUD.</p> <p>Per quanto riguarda le verifiche analitiche queste vengono eseguite dal laboratorio interno regolarmente. Tutta la documentazione prodotta è firmata in originale dal responsabile del laboratorio e/o dal responsabile dell'impianto</p> <p>Se necessario la ditta si avvale di laboratori esterni per effettuare alcune analisi.</p> <p>Tutta la documentazione viene conservata in appositi registri e numerata progressivamente, Tale procedura permette una tracciabilità dei dati precisa e veloce</p> |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**PROGRAMMA PER IL MONITORAGGIO (SI VEDA ANCHE E.5.1.1)**

|            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella HI | <p>Il programma di monitoraggio deve garantire in ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-controlli periodici dei parametri quali — qualitativi del rifiuto liquido in ingresso</li><li>- controlli periodici dei parametri quali — qualitativi del rifiuto liquido in uscita</li><li>-controlli periodici quali qualitativi dei fanghi</li><li>-controlli periodici delle emissioni</li><li>-controlli periodici interni al processo</li><li>-nel caso di immissione dei reflui in corpi idrici, controllo periodico immediatamente a monte e valle dello scarico dell'impianto</li></ul> | APPLICATA | <p>La ditta effettua regolarmente le verifiche analitiche di ciò che entra (rifiuti) e di ciò che esce dal ciclo di lavorazione (reflui prodotti dal processo e fanghi). Inoltre pure tutti i dati quantitativi vengono registrati (formulari rifiuti, registri carico scarico).</p> <p>Vengono effettuati controlli periodici sui prodotti utilizzati.</p> <p>Per quanto riguarda le emissioni idriche ed in atmosfera la ditta effettua regolarmente le relative analisi conformemente a quanto prescritto dalle rispettive autorizzazioni.</p> |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**RUMORE**

|            |                                                                                                                                                                                                                                        |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella HI | <ul style="list-style-type: none"><li>-Impiego di materiali fonoassorbenti</li><li>-Impiego di sistemi di coibentazione</li><li>-Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazione e scarichi di correnti gassose</li></ul> | APPLICATA | <p>E' stata eseguita una valutazione del rumore in ambiente aziendale ed è stata eseguita una valutazione del rumore esterno. Il personale viene informato sui rischi derivanti dal rumore e dotato di sistemi otoprotettori adeguati.</p> <p>Tale valutazione verrà aggiornata con l'apertura dell'impianto</p> |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**STRUMENTI DI GESTIONE AMBIENTALE**

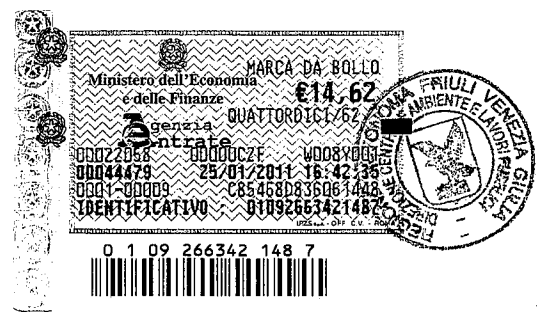
|            |                                                                                        |           |                                                                                                                                                 |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella HI | <p>Sistema di gestione ambientale</p> <p>Certificazione EN ISO 14001</p> <p>- EMAS</p> | APPLICATA | <p>La ditta è certificata ISO 14001, attualmente tale certificazione è SOSPESA in attesa che l'attività riprenda</p> <p>EMAS: NON APPLICATA</p> |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**COMUNICAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DELL'OPINIONE PUBBLICA**

|            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella HI | <p>-Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo</p> <p>Organizzazione di eventi di informazione/ discussione con autorità e cittadini</p> <p>Apertura degli impianti al pubblico</p> <p>Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto o via Internet</p> | APPLICATA | <p>La ditta Depura permette visite presso l'impianto in modo tale da sensibilizzare il pubblico verso l'ambiente e metterlo a conoscenza del funzionamento dell'impianto stesso</p> <p>Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo</p> <p>Organizzazione di eventi di informazione/ discussione con autorità e cittadini:</p> <p>NON APPLICATO</p> |
|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



## ALLEGATO B



La Società Depura S.p.A. con sede legale in Coseano (UD), via del Commercio n. 42 è autorizzata all'esercizio delle seguenti operazioni di smaltimento presso l'impianto sito in Comune di S. Giovanni al Natisone, località Cascina Rinaldi, su area catastalmente individuata al foglio 8 mappale n. 211:

- 1.1) D15 — deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14
- 1.2) D9 — trattamento fisico-chimico non specificato altrove nell'Allegato A alla Parte Quarta Titoli I e II del D.Lgs. 152/2006 che dia origine a composti o miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12

di rifiuti liquidi prodotti da terzi per una capacità massima di trattamento pari a 40.000 mc/anno e 300 mc/die;

2) le operazioni di smaltimento (D9 e D15) di rifiuti liquidi sono effettuate come di seguito sinteticamente indicato:

- 2.1) scarico/grigliatura;
- 2.2) stoccaggio (D15) in n°15 serbatoi (in vetroresina) della capacità unitaria pari a mc 30 anche finalizzato al successivo avvio presso impianti terzi;
- 2.3) trattamento chimico fisico in due reattori aventi capacità unitaria pari a mc 30;
- 2.4) raccolta di rifiuti pretrattati in 4 vasche della capacità unitaria pari a mc 30 destinate a contenere:
  - 2.4.1) fanghi chimici per successivo invio a filtropressatura;
  - 2.4.2) reflui pretrattati e filtrati nella filtropressa per successivo trattamento di filtrazione ed assorbimento su sabbia quarzifera ed adsorbimento a carboni attivi;
  - 2.4.3) reflui pretrattati provenienti dal trattamento chimico fisico nei reattori per successivo invio a ulteriore ciclo di trattamento chimico fisico o invio a vasca esterna di deposito preliminare;
  - 2.4.4) reflui aventi caratteristiche chimiche - fisiche idonee per il successivo scarico in fognatura;
- 2.5) filtrazione su sabbia quarzifera ed assorbimento su carbone attivo;
- 2.6) filtropressatura fanghi, previo ispessimento e condizionamento chimico;
- 2.7) deposito preliminare di fanghi chimici filtropressati prodotti dall'impianto;
- 2.8) deposito preliminare di rifiuti pretrattati prodotti dall'impianto non idonei allo scarico in fognatura in vasca esterna della capacità unitaria pari a mc 90, destinati a successivo trattamento presso terzi;

3) I rifiuti ammessi nell'impianto dovranno avere le caratteristiche di cui alla tabella 1 allegata al verbale e sono riportati nella tabella seguente:

## RIFIUTI NON PERICOLOSI

| CODICE<br>CER | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 02            | <i>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</i>                                                                                                                          |
| 02 01         | <b>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</b>                                                                                                                                                                  |
| 02 01 01      | <b>fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia</b>                                                                                                                                                                                                                |
| 02 01 06      | <b>Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito</b>                                                                                                                                         |
| 02 02         | rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale                                                                                                                                                                |
| 02 02 01      | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia                                                                                                                                                                                                                       |
| 02 02 04      | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti                                                                                                                                                                                                          |
| 02 03         | rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa |
| 02 03 01      | fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti                                                                                                                                                     |
| 02 03 04      | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione                                                                                                                                                                                                         |
| 02 03 05      | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti                                                                                                                                                                                                          |
| 02 05         | <b>rifiuti dell'industria lattiero-casearia</b>                                                                                                                                                                                                                  |
| 02 05 01      | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione                                                                                                                                                                                                         |
| 02 05 02      | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti                                                                                                                                                                                                          |
| 02 07         | rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)                                                                                                                                                                          |
| 02 07 01      | rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima                                                                                                                                                                         |
| 02 07 03      | rifiuti prodotti dai trattamenti chimici                                                                                                                                                                                                                         |
| 02 07 05      | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti                                                                                                                                                                                                          |
| 04            | <i>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</i>                                                                                                                                                                              |
| 04 01         | <b>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</b>                                                                                                                                                                                                             |
| 04 01 05      | liquido di concia non contenente cromo                                                                                                                                                                                                                           |
| 04 01 06      | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo                                                                                                                                                                        |
| 06            | <b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>                                                                                                                                                                                                                   |
| 06 03         | rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici                                                                                                                                                              |
| 06 03 14      | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13                                                                                                                                                                                    |
| 07            | <b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>                                                                                                                                                                                                                     |
| 07 06         | rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici                                                                                                                                  |

- 07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
- 08 *RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA*
- 08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
- 08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
- 08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
- 08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**
- 08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro
- 08 03 08 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
- 08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
- 08 04 14 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
- 08 04 16 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
- 10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**
- 10 01 rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)
- 10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
- 10 01 23 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
- 11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**
- 11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
- 11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
- 11 01 12 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
- 11 01 14 Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
- 11 02 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**
- 11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
- 12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**
- 12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
- 12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
- 16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
- 16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**
- 16 03 04 Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
- 16 03 06 Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
- 16 10 rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**

- 16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
- 18 *RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)*
- 18 02 rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
- 18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- 19 *RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE*
- 19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
- 19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
- 19 06 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**
- 19 06 03 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
- 19 07 percolato di discarica**
- 19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
- 19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
- 19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
- 19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
- 19 08 09 miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
- 19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
- 19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
- 19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
- 19 09 06 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
- 20 *RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA*
- 20 03 altri rifiuti urbani**
- 20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature



## RIFIUTI PERICOLOSI

| CODICE<br>CER | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                    |
|---------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>06</b>     | <b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>                                                                                                                                                 |
| <b>06 01</b>  | <b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>                                                                                                                       |
| 06 01 01*     | acido solforico ed acido solforoso                                                                                                                                                             |
| 06 01 02*     | acido cloridrico                                                                                                                                                                               |
| 06 01 04*     | acido fosforico e fosforoso                                                                                                                                                                    |
| 06 01 05*     | acido nitrico e acido nitroso                                                                                                                                                                  |
| 06 01 06*     | Altri acidi                                                                                                                                                                                    |
| <b>06 02</b>  | <b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>                                                                                                                        |
| 06 02 04*     | idrossido di sodio e di potassio                                                                                                                                                               |
| <b>07</b>     | <b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>                                                                                                                                                   |
| 07 01         | rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base                                                                                                  |
| 07 01 04*     | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri                                                                                                                                  |
| <b>07 05</b>  | <b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</b>                                                                                                       |
| 07 05 01*     | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri                                                                                                                                                   |
| 07 06         | rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici                                                                |
| 07 06 01*     | Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri                                                                                                                                                   |
| <b>10</b>     | <b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>                                                                                                                                                    |
| 10 01         | rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)                                                                                                                    |
| 10 01 22*     | fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose                                                                                                                |
| <b>11</b>     | <b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>                                                     |
| 11 01         | rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione) |
| 11 01 05*     | acidi di decapaggio                                                                                                                                                                            |
| 11 01 06*     | acidi non specificati altrimenti                                                                                                                                                               |
| 11 01 07*     | Basi di decapaggio                                                                                                                                                                             |
| 11 01 11*     | soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose                                                                                                                                  |
| 11 01 13*     | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose                                                                                                                                          |
| 11 01 98*     | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose                                                                                                                                                   |
| <b>11 02</b>  | <b>rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi</b>                                                                                                              |
| 11 02 05*     | rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose                                                                                                            |
| <b>12</b>     | <b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO</b>                                                                                                                 |

## SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

- 12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
- 12 01 09\* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
- 12 03 rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
- 12 03 01\* soluzioni acquose di lavaggio
- 13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)

- 13 01 scarti di oli per circuiti idraulici**
- 13 01 05\* emulsioni non clorurate

- 13 05 prodotti di separazione olio/acqua**
- 13 05 02\* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 03\* Fanghi da collettori
- 13 05 06\* Olii prodotti dalla separazione olio acqua
- 13 05 07\* acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

- 13 08 rifiuti di oli non specificati altrimenti**

- 13 08 02\* altre emulsioni

## **16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**

- 16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**

- 16 03 03\* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
- 16 03 05\* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
- 16 07 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)

- 16 07 08\* rifiuti contenenti olio

- 16 10 rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**

- 16 10 01\* soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose

- 18 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)

- 18 01 rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani

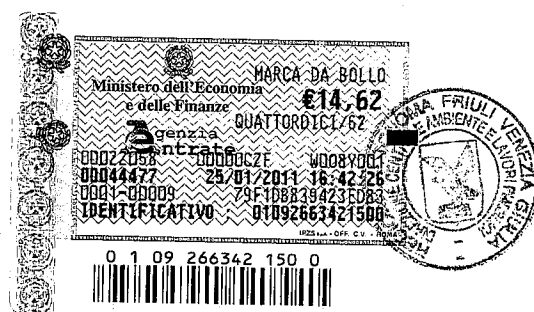
- 18 01 06\* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

- 19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE

- 19 01 rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**

- 19 01 06\* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi

- 19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti



|           |                                                                                                            |
|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 19 08 07* | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico                                          |
| 19 08 10* | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09 |
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali         |

4) i rifiuti posti in stoccaggio (D15) in ciascun serbatoio, devono essere contraddistinti dal medesimo codice, provenienza e produttore; non può essere operata nessuna diluizione e miscelazione, anche tra rifiuti compatibili

5) il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica di ogni serbatoio; ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati e inviati ad apposito sistema di abbattimento;

6) fermo restando il disposto dell'art. 187 del decreto legislativo 152/2006, possono essere operate, esclusivamente in fase di equalizzazione, miscele tese esclusivamente a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ai fini dello smaltimento nel rispetto delle disposizioni dell'art. 178, comma 2 del decreto legislativo citato;

7) I rifiuti in uscita dai serbatoi di stoccaggio o prodotti dal trattamento, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di deposito preliminare, se non direttamente collegati ad impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B alla Parte Quarta del decreto legislativo 152/2006;

8) ad ogni conferimento, in fase di accettazione del rifiuto:

8.1) ogni carico dovrà essere accompagnato oltre che da formulario di identificazione rifiuto anche da idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto;

8.2) nel caso in cui i rifiuti provengano continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito la verifica delle caratteristiche chimico/fisiche potrà essere annuale;

8.3) i campioni prelevati in ingresso devono essere opportunamente, ovvero secondo i dettami tecnico-legislativi in vigore, conservati a disposizione dell'autorità di controllo presso l'impianto fino all'uscita dallo stoccaggio per il successivo trattamento o l'invio a terzi e comunque nei casi di minor durata dello stoccaggio, per un periodo non inferiore a 2 (due) mesi;

8.4) i campioni, nella misura di tre aliquote dovranno essere contrassegnati da apposite etichette dalle quali si dovrà almeno evincere:

8.4.1) data,

8.4.2) ora d'ingresso,

8.4.3) numero di serie del Formulario d'identificazione rifiuto;

8.4.4) numero di operazione del registro di carico/scarico;

8.4.5) produttore del rifiuto;

8.4.6) nome e cognome di colui che ha effettuato il campionamento;

9) in caso di accertata disfunzione o saturazione dell'impianto di depurazione comunale, comunicata da parte del gestore, la Ditta Depura dovrà interrompere lo scarico in fognatura.

## **Emissioni in atmosfera**

Per i punti di emissione E1 e E3 - Impianto di abbattimento delle sostanze provenienti dalle fase chimico-fisica e provenienti dalla fase di pretrattamento e vasca di accumulo dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

|                             |            |
|-----------------------------|------------|
| - sostanze organiche totali | 50 mg/Nmc  |
| - acido cloridrico          | 30 mg/Nmc  |
| - acido solfidrico          | 5 mg/Nmc   |
| - ossidi di azoto           | 500 mg/Nmc |
| - ossidi di zolfo           | 500 mg/Nmc |
| - ammoniaca                 | 250 mg/Nmc |
| - benzene                   | 5 mg/Nmc   |

Punto di emissione E2 - Silos di stoccaggio dei reattivi:

|                  |           |
|------------------|-----------|
| - polveri totali | 50 mg/Nmc |
|------------------|-----------|

Il limite fissato per il punto E2 si considera rispettato qualora la Ditta dimostri di aver provveduto a mantenere in perfetta efficienza i dispositivi di trattamento della emissione.

Lo scarico degli effluenti in atmosfera deve essere provvisto di idonee prese, raggiungibili in condizioni di sicurezza e dotate di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate secondo le norme UNI.

Per quanto non espressamente indicato si applicano le disposizioni di cui alla Parte Quinta del decreto legislativo 152/2006

## **Scarichi idrici**

Si autorizza lo scarico in fognatura comunale, le caratteristiche del reflujo devono essere tali da consentire la corretta funzionalità del depuratore biologico comunale e rispettare i valori limite di immissione in fognatura di cui all'Allegato 5 Tabella 3 colonna "scarico in rete fognaria" della Parte Terza del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni;

Il sistema di scarico dovrà essere modificato come segue:

- intercettazione tubazione esistente;
- posa della nuova linea di scarico in pressione e del misuratore di portata;
- posa del pozzetto di campionamento;
- realizzazione dell'allacciamento alla fognatura comunale.

### **1) Intercettazione della tubazione esistente**

Si utilizzerà un tratto di una condotta pre-esistente e l'intercettazione avverrà all'altezza del pozzetto di S1, tale soluzione permette di realizzare le opere nella proprietà del comune e di installare i sistemi di misurazione e campionamento in luoghi lontani dal transito dei camion.

### **2) Posa nuova linea di scarico in pressione e del misuratore di portata (S2)**

Dal pozzetto S1, la tubazione, realizzata in polietilene del diametro di 75 mm, verrà posata parallela alle pareti del depuratore biologico entro scavo di adeguata profondità. Sulla condotta,



verrà installato un misuratore di portata entro un pozzetto di dimensioni 80x80 cm munito di chiusino carrabile, denominato S2. I dati del misuratore di portata verranno registrati.

### 3) Posa del pozzetto di campionamento (S3)

Il pozzetto di campionamento verrà realizzato a valle del misuratore di portata ed avrà dimensioni 60x60 cm nel quale viene garantito un tirante idrico di almeno 30 cm in qualsiasi condizione di flusso, per permettere il campionamento degli effluenti.

Il manufatto sarà predisposto per l'installazione di un campionatore automatico.

Eventuali sversamenti all'interno del capannone e nelle aree cementate di pertinenza alla lavorazione confluiscono attraverso caditoie alla vasca di raccolta delle acque di lavaggio e quindi trattate all'interno del ciclo produttivo.

### Acque reflue provenienti dal Laboratorio

Le acque utilizzate nel Laboratorio di analisi confluiscono attraverso caditoie alla vasca di raccolta delle acque di lavaggio.

### Acque meteoriche

Le acque meteoriche in provenienza dai tetti e dai piazzali, non interessati da movimentazione materiali, sono raccolte e convogliate alla rete fognaria comunale.

### Acque reflue assimilate domestiche

Le acque provenienti dai servizi igienici degli uffici dello stabilimento vengono convogliate nella rete fognaria comunale.



# ALLEGATO C



Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato e tenuti presso l'impianto a disposizione delle Autorità di controllo.

## DISPOSIZIONI GENERALI

### Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

### Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il Gestore dell'impianto deve tempestivamente comunicare l'accaduto alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG e deve essere attivato un sistema alternativo di misura e campionamento, da concordarsi con l'ARPA FVG.

### Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto agli impianti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'impianto dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG.

Il Gestore dell'impianto è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

### Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

### Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'opificio, anche in conformità al disposto dei punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera.

### Accesso ai punti di campionamento

La ditta dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi
- c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- d) aree di stoccaggio di rifiuti
- e) pozzo di approvvigionamento idrico

#### **Modalità di conservazione dei dati**

Il Gestore dell'impianto deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 5 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

#### **Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS competenti, con frequenza semestrale.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA FVG, una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

#### **RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO**

Nella Tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

*Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

| <b>Soggetti</b>          |                                                                             | <b>Nominativo del referente</b>                                                                           |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gestore dell'impianto    | DEPURA Spa                                                                  | RICCARDO DI BARBORA                                                                                       |
| Società terze contraenti | Ditte esterne incaricate di effettuare i campionamenti e le analisi         | Come identificate da comunicazione dell'Azienda                                                           |
| Autorità competente      | Regione Friuli Venezia Giulia                                               | Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione FVG |
| Ente di controllo        | Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia | Direttore del Dipartimento di Udine                                                                       |

#### **ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE**

Il gestore dell'impianto deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

#### **6.3.a PARAMETRI DA MONITORARE**

##### **Aria**

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Nell'opificio sono previsti 3 punti di emissione in atmosfera:

- E1: Trattamento chimico-fisico
- E2: Stoccaggio reattivi
- E3: Accumulo ed equalizzazione, raccolta acque pretrattate

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

| Parametri             | Punto di emissione |    |    | Frequenza controllo |             | Metodi                                                                                                                              |
|-----------------------|--------------------|----|----|---------------------|-------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                       | E1                 | E2 | E3 | continuo            | discontinuo |                                                                                                                                     |
| <b>NO<sub>x</sub></b> | X                  |    | X  |                     | annuale     | Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 D.Lgs. 152/06) |
| <b>SO<sub>x</sub></b> | X                  |    | X  |                     | annuale     |                                                                                                                                     |
| <b>SOV</b>            | X                  |    | X  |                     | annuale     |                                                                                                                                     |
| <b>Benzene</b>        | X                  |    | X  |                     | annuale     |                                                                                                                                     |
| <b>H<sub>2</sub>S</b> | X                  |    | X  |                     | annuale     |                                                                                                                                     |
| <b>HCl</b>            | X                  |    | X  |                     | annuale     |                                                                                                                                     |
| <b>NH<sub>3</sub></b> | X                  |    | X  |                     | annuale     |                                                                                                                                     |
| <b>Polveri Totali</b> |                    | X  |    |                     | annuale     |                                                                                                                                     |

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

| Punto emissione | Sistema di abbattimento       | Parti soggette a manutenzione (periodicità)                                                                                                                                                                       | Punti di controllo del corretto funzionamento                                         | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|-----------------|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------------------------|
| <b>E1</b>       | Filtri a carboni attivi       | Tubazioni di convogliamento vapori /ventilatore /media filtranti- (manutenzione e sostituzione cartucce secondo frequenze indicate dal produttore dell'apparato, secondo esiti di controllo, in fermata impianto) | - stato di conservazione                                                              | Giornaliera                       | Registro                                           |
|                 |                               |                                                                                                                                                                                                                   | - usura cartucce<br>- perdita di carico<br>- impostazione dei tempi di controlavaggio | Settimanale                       |                                                    |
| <b>E2</b>       | Depolveratore a cartucce<br>- | - aspiratore<br>- cartucce filtranti (manutenzione e sostituzione cartucce secondo frequenze indicate dal produttore dell'apparato, secondo esiti di controllo, in fermata impianto)                              | - stato di conservazione                                                              | Giornaliera                       |                                                    |
|                 |                               |                                                                                                                                                                                                                   | - usura cartucce<br>- perdita di carico<br>- impostazione dei tempi di controlavaggio | Settimanale                       |                                                    |

|           |                         |                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                  |             |  |
|-----------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-------------|--|
| <b>E3</b> | Filtri a carboni attivi | Tubazioni di convogliamento vapori /ventilatore /media filtranti- (manutenzione e sostituzione cartucce secondo frequenze indicate dal produttore dell'apparato, secondo esiti di controllo, in fermata impianto) | - stato di conservazione                                                         | Giornaliera |  |
|           |                         |                                                                                                                                                                                                                   | - usura cartucce<br>- perdita di carico impostazione dei tempi di controlavaggio | Settimanale |  |

### Acqua

E' presente uno scarico, in fognatura - S1 - scarico di acque industriali di processo, di acque provenienti dal laboratorio, di prima pioggia da piazzali e biologiche da servizi igienici e mensa. Nella tabella 4 vengono specificati la frequenza del monitoraggio e le metodiche analitiche di riferimento a utilizzare.



Tab. 4 – Inquinanti monitorati

| Parametri                                 | Scarico<br>S1 | Modalità di controllo<br>e frequenza |             | Metodi                                               |
|-------------------------------------------|---------------|--------------------------------------|-------------|------------------------------------------------------|
|                                           |               | Continuo                             | Discontinuo |                                                      |
| pH                                        | X             |                                      | Mensile     | Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc. |
| Temperatura                               | X             |                                      |             |                                                      |
| Solidi sospesi totali                     | X             |                                      |             |                                                      |
| BOD <sub>5</sub>                          | X             |                                      |             |                                                      |
| COD                                       | X             |                                      |             |                                                      |
| Alluminio                                 | X             |                                      |             |                                                      |
| Arsenico                                  | X             |                                      |             |                                                      |
| Boro                                      | X             |                                      |             |                                                      |
| Cadmio                                    | X             |                                      |             |                                                      |
| Cromo totale                              | X             |                                      |             |                                                      |
| Cromo VI                                  | X             |                                      |             |                                                      |
| Ferro                                     | X             |                                      |             |                                                      |
| Manganese                                 | X             |                                      |             |                                                      |
| Mercurio                                  | X             |                                      |             |                                                      |
| Nichel                                    | X             |                                      |             |                                                      |
| Piombo                                    | X             |                                      |             |                                                      |
| Rame                                      | X             |                                      |             |                                                      |
| Zinco                                     | X             |                                      |             |                                                      |
| Cianuri totali                            | X             |                                      |             |                                                      |
| Cloro attivo libero                       | X             |                                      |             |                                                      |
| Solfuri                                   | X             |                                      |             |                                                      |
| Solfiti                                   | X             |                                      |             |                                                      |
| Solfati                                   | X             |                                      |             |                                                      |
| Cloruri                                   | X             |                                      |             |                                                      |
| Fosforo totale                            | X             |                                      |             |                                                      |
| Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> ) | X             |                                      |             |                                                      |
| Azoto nitroso (come N)                    | X             |                                      |             |                                                      |
| Azoto nitrico (come N)                    | X             |                                      |             |                                                      |
| Grassi e oli animali/vegetali             | X             |                                      |             |                                                      |
| Idrocarburi totali                        | X             |                                      |             |                                                      |
| Fenoli                                    |               |                                      |             |                                                      |
| Aldeidi                                   | X             |                                      |             |                                                      |
| Solventi organici aromatici               | X             |                                      |             |                                                      |
| Solventi organici azotati                 | X             |                                      |             |                                                      |
| Tensioattivi totali                       | X             |                                      |             |                                                      |
| Pesticidi fosforati                       | X             |                                      |             |                                                      |
| Pesticidi totali                          | X             |                                      |             |                                                      |
| Solventi clorurati                        | X             |                                      |             |                                                      |
| Saggio di tossicità acuta                 | X             |                                      |             |                                                      |

Tab. 5 – Sistemi di depurazione

| Scarico       | Sistema di trattamento                  | Elementi caratteristici di ciascuno stadio                                |                                                                                            | Dispositivi di controllo                                                                                                | Punti di controllo del corretto funzionamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Frequenza di controllo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Scarico<br>S1 | Impianto di trattamento rifiuti liquidi | Grigliatura                                                               | - griglia rotativa a spazzole<br>- motoriduttore                                           | -strumenti ed apparati di misura<br>-regolatori di livello<br>-timer dosatori<br>-quadri comando, spie di funzionamento | - ispezione Vasche e serbatoi<br><br>- pozzetti e punti prelievo a valle degli stadi di processo, per controlli analitici di efficienza stadi del trattamento<br><br>- postazioni di misura ossigeno disciolto , pH, livello, temperatura<br><br>- produzione fanghi<br><br>- postazioni di verifica pulizia grigliatura, condotta di scarico, efficienza impiantistica generale, strutture mobili ed apparati elettromeccanici<br><br>- quadri elettrici comando pompe, dosatori ed agitatori | <u><b>ALLO SCARICO</b></u><br><b>IN FOGNATURA</b><br>Controllo analitico in vasca V1<br><br><u><b>GIORNALIERA</b></u><br>- integrità vasche e serbatoi, e bacini di contenimento<br>- controllo analitico stadi del trattamento<br>- efficienza strumenti di controllo, ed attuatori,<br>- produzione fanghi<br><br><u><b>SETTIMANALE</b></u><br>- efficienza misuratori di portata e di livello, pompe, dosatori valvolame, soffianti, diffusori, ponti raschiatori, grigliatori, nastropresse, agitatori/miscelatori, impiantistica generale | Registro                                           |
|               |                                         | Vasche di equalizzazione H1 – H2 e serbatoi in vetroresina                | -vasche/serbatoi<br>- mixer sommersi<br>-pompe<br>-misuratori di portata<br>-livellostati  |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Vasche di preparazione PH C1 - C2                                         | - vasche<br>- agitatori<br>-pHmetri                                                        |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Vasche di reazione R1 – R2                                                | - vasche<br>- agitatori<br>-pompe dosatrici<br>-pHmetri<br>-misuratori redox e temperatura |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Vasche di neutralizzazione e e flocculazione B1-B2-B3- B4                 | - vasche<br>- pompe<br>- pompe dosatrici<br>- agitatori<br>- pHmetro                       |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Vasche di decantazione B5-B6-                                             | - vasche<br>- pompe<br>- vasche                                                            |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Vasche interrate di accumulo reflui pretrattati e fanghi VF1 – VF2 V1- V2 | - vasche<br>- pompe (in V1- V2)                                                            |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Trattamento acido-base                                                    | - reattori E1-E2<br>- pompe<br>- agitatori<br>- pHmetri                                    |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Condizionamento fanghi                                                    | - reattori E3-E4<br>- pompe<br>- agitatori<br>- pHmetro                                    |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Ispezzimento fanghi                                                       | - ispezzitori B7 –B8<br>- pompe                                                            |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Disidratazione fanghi                                                     | - pompe<br>- filtropresse                                                                  |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |
|               |                                         | Linea Filtrazione Acque trattate                                          | - vasche accumulo V1 e lavaggio V7<br>- filtri a sabbia e carbone attivo                   |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                    |

## Rumore

Dovranno essere eseguite misure fonometriche presso il perimetro del comprensorio produttivo DEPUR A Spa di San Giovanni al Natisone, nelle postazioni di misura descritte nella seguente tabella, **con riferimento al documento "Mappatura Acustica- Relazione Tecnica – ottobre 2005 - allegato all'istanza di A.I.A. ed alla correlata Tavola Allegato 3**

|                |                                                                                                        |
|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Punto 2</b> | Lungo il confine Nord-Est dell'insediamento, all'altezza dell'area stoccaggi                           |
| <b>Punto 3</b> | Spigolo nord dell'insediamento, dietro ai container                                                    |
| <b>Punto 4</b> | Spigolo Nord-Ovest dell'insediamento                                                                   |
| <b>Punto 5</b> | Spigolo ovest, di fronte area trattamento acido-base                                                   |
| <b>Punto 6</b> | Lato ovest dell'insediamento, di fronte al letto di essiccamento fanghi depuratore acque reflue urbane |

Dette misure fonometriche dovranno essere verificate

- appena completati i lavori di ristrutturazione dell'impianto, in fase di ordinario regime produttivo;
- entro sei mesi dalla approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica di cui all'articolo 23 della legge regionale n. 16 del 18 giugno 2007;
- ogniquale volta si realizzino modifiche agli impianti, o nuovi ampliamenti del comprensorio produttivo che abbiano influenza sull'immissione di rumore nell'ambiente esterno.

Le postazioni sopra indicate dovranno essere georeferenziate: potranno essere variate, in accordo con Arpa,

- nel caso di nuovi ampliamenti o modifiche impiantistiche del comprensorio produttivo DEPUR A Spa;
- in presenza di criticità nelle misure di autocontrollo;
- in presenza di segnalazioni.

I rilievi dovranno essere eseguiti in accordo con quanto previsto dalle norme tecniche contenute nel DM 16/03/98; i risultati dovranno riportare, oltre ai puntuali parametri di rumore indicati dalla vigente normativa in acustica, anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare.

Il tempo di misura deve essere rappresentativo dei fenomeni acustici osservati, tenendo in considerazione, oltre che le caratteristiche di funzionamento dell'impianto, anche le condizioni meteorologiche del sito; nel caso di misure effettuate con la tecnica di campionamento si dovranno seguire le indicazioni indicate nelle norme di riferimento internazionale di buona tecnica (norme UNI serie 11143, UNI 9884, UNI 10855).

I rilievi dovranno essere eseguiti a cura di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 commi 6, 7 e 8 della legge 447/1995.

## Rifiuti

– *Controllo rifiuti in entrata*

I rifiuti in entrata dovranno corrispondere ai CER già precedentemente indicati





Tab. 6 – Controllo rifiuti in uscita

| Rifiuti controllati<br>Cod. CER | Metodo di smaltimento/<br>recupero             | Modalità di controllo                                               | Frequenza controllo | Modalità di registrazione<br>dei controlli effettuati |
|---------------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------------------------------------|
| 110105*                         | Avviati a impianto di recupero/<br>Smaltimento | controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico | al carico           | registro di carico scarico<br>formulario              |
|                                 |                                                | caratteristica del rifiuto<br>analisi chimica                       | annuale             | conservazione analisi per<br>un anno                  |
| 190211*                         | Avviati a impianto di recupero/<br>Smaltimento | controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico | al carico           | registro di carico scarico<br>formulario              |
|                                 |                                                | caratteristica del rifiuto<br>analisi chimica                       | annuale             | conservazione analisi per<br>un anno                  |
| 130105*                         | Smaltimento                                    | controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico | al carico           | registro di carico scarico<br>formulario              |
|                                 |                                                | caratteristica del rifiuto<br>analisi chimica                       | annuale             | conservazione analisi per<br>un anno                  |
| 150106                          | Avviati a impianto di recupero/<br>Smaltimento | controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico | al carico           | registro di carico scarico<br>formulario              |
| 160506*                         | Smaltimento                                    | controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico | al carico           | registro di carico scarico<br>formulario              |
|                                 |                                                | caratteristica del rifiuto<br>analisi chimica                       | annuale             | conservazione analisi per<br>un anno                  |
| 190801                          | Smaltimento                                    | controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico | al carico           | registro di carico scarico<br>formulario              |
|                                 |                                                | caratteristica del rifiuto<br>analisi chimica                       | annuale             | conservazione analisi per<br>un anno                  |
| 190805                          | Avviati a impianto di recupero/<br>Smaltimento | controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico | al carico           | registro di carico scarico<br>formulario              |
|                                 |                                                | caratteristica del rifiuto<br>analisi chimica                       | annuale             | conservazione analisi per<br>un anno                  |
| 190814                          | Smaltimento                                    | controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico | al carico           | registro di carico scarico<br>formulario              |
|                                 |                                                | caratteristica del rifiuto<br>analisi chimica                       | annuale             | conservazione analisi per<br>un anno                  |

|        |             |                                                                     |           |                                       |
|--------|-------------|---------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------|
| 190899 | Smaltimento | controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico | al carico | registro di carico scarico formulario |
|        |             | caratteristica del rifiuto analisi chimica                          | annuale   | conservazione analisi per un anno     |

### 6.3.b GESTIONE DELL'IMPIANTO

Tab. 7 – Controlli sugli impianti, macchine, sistemi, punti critici

| Macchina<br>Impianto<br>Sistema                                                                     | Parametri critici                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Interventi di<br>controllo/manutenzione<br>e frequenza                                                                                                                                        | Registrazione |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Vasche impianto trattamento                                                                         | Tenuta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Ispezione visiva giornaliera/interventi di manutenzione in corrispondenza a fallanze                                                                                                          | Registro      |
| Impiantistica di trattamento rifiuti                                                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Taratura/ripetibilità/precisione/sensibilità/precisione/efficienza di Sensori termici/ Sensori livello/pressostati / rilevatori pH /allarmi/attuatori</li> <li>- Efficienza pompe, dosatori, elettrovalvole, filtropressa ; assorbimento elettrico</li> <li>- Integrità circuiti ed intercettazioni</li> <li>- Parametri acque di scarico in fognatura</li> </ul> | Condizioni generali di efficienza dell'impianto /interventi di manutenzione indicativamente in corrispondenza ai controlli di tab.5; sui singoli apparati secondo indicazione del costruttore | Registro      |
| Serbatoi stoccaggio rifiuti, contenitori soda caustica/ acido solforico/ cloruro ferrico /corrosivi | Integrità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Ispezione visiva giornaliera contenitori in stoccaggio e area di stoccaggio / interventi in corrispondenza a fallanze                                                                         | Registro      |
| Aree di deposito temporaneo rifiuti                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristagni di liquidi</li> <li>- Eventi incidentali</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Ispezione visiva giornaliera                                                                                                                                                                  | Registro      |
| Filtri a cartucce, a carboni attivi                                                                 | Emissioni, come tab.3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Condizioni di efficienza, Resa, Perdita di carico / Manutenzione come tab.3                                                                                                                   | Registro      |
| Gestione acque meteoriche di dilavamento piazzali                                                   | Attività scarico /carico materiali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Procedure interne di gestione dei piazzali                                                                                                                                                    | Registro      |

Tab. 8 – Aree di stoccaggio

| Struttura contenimento                                                 | Contenitore            |             |                           | Bacino di contenimento |             |                           |
|------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|---------------------------|------------------------|-------------|---------------------------|
|                                                                        | Tipo di controllo      | Frequenza   | Modalità di registrazione | Tipo di controllo      | Frequenza   | Modalità di registrazione |
| Stoccaggio reflui in entrata (cisterne in vetroresina)                 | Visivo/<br>strumentale | giornaliera | Registro                  | Visivo                 | giornaliera | Registro                  |
| Stoccaggio reflui in uscita (cisternette o fusti, in area pavimentata) | Visivo/<br>strumentale | giornaliera |                           |                        |             |                           |
| Stoccaggio fanghi (Container coperto)                                  | Visivo                 | giornaliera |                           |                        |             |                           |
| Stoccaggio reattivi (cisterne/silos)                                   | Visivo/<br>strumentale | giornaliera |                           | Visivo                 | giornaliera |                           |

### Indicatori di prestazione

In tabella 9 vengono individuati degli indicatori di consumo di risorse, rapportati con l'unità di produzione, che dovranno essere monitorati e registrati a cura del gestore come strumenti di controllo ambientale indiretto.

Tab. 9 - Monitoraggio degli indicatori di prestazione

| Indicatore e sua descrizione                                      | Unità di misura                                                  | Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento |
|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Consumo di energia elettrica per mc rifiuto trattato              | KWh / m <sup>3</sup> rifiuto ingresso                            | annuale                                            |
| Consumo di acqua per mc rifiuto trattato                          | m <sup>3</sup> H <sub>2</sub> O/ m <sup>3</sup> rifiuto ingresso | annuale                                            |
| Quantità di refluo scaricato in fognatura per mc rifiuto trattato | % rifiuti liquidi trattati                                       | annuale                                            |
| Quantità di fanghi prodotti per mc rifiuto trattato               | Kg / m <sup>3</sup> rifiuto ingresso                             | annuale                                            |

### 6.4. ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al decreto ministeriale 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 10, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del decreto ministeriale 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- verifica della regolare trasmissione dei dati;
- verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute

nell'autorizzazione;

f) prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato decreto ministeriale 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente piano e, pertanto, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'ARPA svolge le attività indicate in tabella 10.

Tab.10 – Attività dell'ente di controllo.

| Tipologia di intervento     | Componente ambientale interessata | Frequenza                                                                                                                    | Totale interventi nel periodo di validità del piano (cinque anni)                     |
|-----------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Verifica delle prescrizioni | Aria                              | Annuale                                                                                                                      | 5                                                                                     |
|                             | Acqua                             | Annuale                                                                                                                      | 5                                                                                     |
|                             | Rifiuti                           | Annuale                                                                                                                      | 5                                                                                     |
|                             | Clima acustico                    | In corrispondenza ad ogni campagna di misura effettuata dal gestore nei casi indicati al paragrafo rumore del presente piano | Almeno 5, salvo le indicazioni al paragrafo rumore del presente piano di monitoraggio |
| Campionamento e analisi     | Punti di emissione E1, E3         | Annuale                                                                                                                      | 5                                                                                     |

